



**TRIBUNALE DI COSENZA
CORTE D'ASSISE**

PRES. ONORATI/ D.SSA RUSSI Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 89

PROCEDIMENTO PENALE N. 8/04 R.G.

A CARICO DI: CIRILLO + ALTRI

UDIENZA DEL 12 Aprile 2007

Esito: Rinvio al 13 Aprile 2007

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME DEL TESTIMONE BERNOCCHI PIERO	4
DIFESA	4
ESAME DEL TESTIMONE GIULIANI ROBERTO	9
DIFESA	10
PUBBLICO MINISTERO	28
DIFESA	31
ESAME DEL TESTIMONE APRILE ROBERTO	33
DIFESA	33
PUBBLICO MINISTERO	54
DIFESA	54
ESAME DEL TESTIMONE PAPI EMIDDIA	55
DIFESA	55
PUBBLICO MINISTERO	68
DIFESA	69
PRESIDENTE.....	69
ESAME DEL TESTIMONE SABINO VENEZIA	70

TRBUNALE DI COSENZA - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 8/04 Udienza del 12 Aprile 2007

PRES. ONORATI/ D.SSA RUSSI Presidente
TRIDICO Pubblico Ministero

FLORIO MONICA Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - CIRILLO + ALTRI -

PRESIDENTE - Chi vuole chiamare, Avvocato?

AVV. PETITTO - Inizierei col signor Piero Bernocchi, numero uno della mia lista.

PRESIDENTE - Bernocchi! Buongiorno... lei è?

ESAME DEL TESTIMONE BERNOCCHI PIERO
--

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Bernocchi Piero, nato a Foligno il 13/09/1947.

PRESIDENTE - Avvocato Petitto, prego!

DIFESA

AVV. PETITTO - Grazie. Buongiorno signor Bernocchi... io volevo chiederle... lei conosce Antonino Campennì?

BERNOCCHI - Sì, lo conosco dal 1999, quando abbiamo costituito la Confederazione ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... di categoria... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)...

AVV. PETITTO - Lei lo riconosce in quest'aula?

BERNOCCHI - Sì, è alla sua destra.

AVV. PETITTO - Grazie.

PRESIDENTE - Diamo atto che indica l'imputato.

AVV. PETITTO - Io vorrei che lei, con dovizia di particolari, ci raccontasse che tipo di attività ha svolto con il Professore Campennì... stava già accennando... esattamente il Professore Campennì di che cosa si occupa all'interno della Confederazione Cobas, se ha ruoli direttivi o meno, quali sono le tematiche dallo stesso trattate... che tipo di attività, insomma, in senso generale, avete svolto?

BERNOCCHI - Sì, Campennì ha avuto e ha un ruolo e una

responsabilità molto grossa nella nostra organizzazione; la nostra organizzazione ha come struttura decisionale l'assemblea nazionale, che si riunisce due volte l'anno, e tra un'assemblea e l'altra quello che decide... l'organismo che decide l'esecuzione dell'assemblea ... (*parola incomprensibile*)... decisioni o anche delle novità, si chiama esecutivo nazionale. L'esecutivo nazionale ha in genere tra i 24 e i 26 membri, a seconda degli ... (*parola incomprensibile*)... viene eletto ogni anno in assemblea nazionale; Antonino Campennì innanzitutto fa parte... ha fatto parte per ben cinque anni ... (*parola incomprensibile*)... nazionale, a partire dal 2001, e dentro l'esecutivo nazionale ha svolto incarichi a carattere nazionale e a carattere regionale, e anche a carattere internazionale, nel senso che inizialmente Antonino si occupava degli LSU... gli LSU sono i lavoratori socialmente utili, sapete bene che in Calabria c'è una realtà molto ampia di questo tipo , un settore di lavoro ... (*parola incomprensibile*)... e lui era il responsabile e si occupava di questo settore. Successivamente, a partire dal 2001, ha avuto anche incarichi importanti a livello internazionale, perché i Cobas hanno svolto un lavoro crescente, a livello europeo e a livello internazionale nei cosiddetti forum sociali mondiali europei, cioè le strutture dove migliaia di organizzazioni che lottano contro la guerra, lo sfruttamento, contro la miseria, eccetera... si incontrano una volta l'anno a livello mondiale e a livello europeo; e Antonino si è occupato del settore, diciamo così, di lingua inglese, quindi è stato molto importante... e nella preparazione del forum di Firenze, di cui avrete sicuramente sentito parlare nel 2002, che è un evento piuttosto grosso, con decine di migliaia di partecipanti, è una grande manifestazione con migliaia di persone... e lui ha lavorato alla preparazione di

questo forum, proprio perché parlando bene inglese, c'è stato utilissimo per tutto il dialogo con i settori ... (*parola incomprensibile*)... Successivamente, ha partecipato a tutti i forum successivi, quello di Parigi, quello di Londra, e alla preparazione, quindi almeno ad una quindicina, se non di più, di impegni ... (*parola incomprensibile*)... internazionale. E poi è stato anche molto utile nei contatti internazionali con queste organizzazioni, ricordo in particolare un suo giro in Gran Bretagna con almeno una ventina di sedi, e poi anche in tutto il settore Palestina, perché avevamo rapporti... abbiamo ancora rapporti con organizzazione di lavoratori sia israeliani che palestinesi che lavorano in concordia, un'esperienza molto importante. E poi, diciamo così, anche se non abbiamo questa carica... perché noi abbiamo una struttura a carattere provinciale, però in qualche misura è stato il nostro coordinatore regionale in Calabria, e lo è tuttora, anche se - ripeto - non esiste proprio come carica formale, però da un punto di vista sostanziale... quindi un'attività a tutto campo... noi siamo... non so se lo sapete, ma siamo forse l'unico sindacato d'Italia o d'Europa che non ha funzionari, tutto volontariato, cioè i nostri lavoratori lavorano, poi nel tempo libero si occupano dell'organizzazione sindacale gratis, gratuitamente... non sono professionisti della contrattazione. Difendono sé stessi e difendono gli altri lavoratori. Quindi è un impegno volontario, a tempo pieno, continuativo, costante, che Antonino ha svolto - ripeto - a livello regionale, a livello nazionale, a livello internazionale ... (*parola incomprensibile*)... abnegazione direi... questo richiede anche sacrificio.

AVV. PETITTO - Volevo chiederle... è stato già assolutamente esaustivo... lei ha parlato di volontariato, quindi nessuno dei vostri dirigenti... Antonino Campennì, mi pare

di capire, è una figura apicale, nel senso... se pur voi siete un'organizzazione su base estremamente democratica, nessuno dei vostri dirigenti ha una forma di introito da questa sua attività sindacale e di contrattazione... è assolutamente su base volontaria?

BERNOCCHI - Sì, esattamente così... abbiamo soltanto il rimborso spese, per i viaggi, per i pranzi e cene... poi neanche sempre, a dire la verità...

AVV. PETITTO - Ho capito...

BERNOCCHI - ... io ho un'attività... in effetti per l'Italia ...
(parola incomprensibile)... tant'è che...

AVV. PETITTO - Non è per mestiere che lo si fa...

BERNOCCHI - ... assolutamente no...

AVV. PETITTO - ... ma per una scelta...

BERNOCCHI - ... assolutamente... e questo, tra l'altro, è incredibile, ma ci costa caro, perché le organizzazioni invece lavorano per mestiere, i sindacati c'hanno tolto lo spazio di azione, noi non abbiamo diritti di contrattazione, non abbiamo diritti di assemblee e niente, proprio perché non rientriamo in questa forma di professionismo... in qualche misura è come se dimostrando che si può fare sindacato non di mestiere, mettessimo in discussione quel tipo di struttura, che invece fa il sindacalismo di mestiere; cioè, io vado a contrattare per lavoro. Noi no... noi lo facciamo su base volontaria e gratuita, spesso rimettendoci anche noi.

AVV. PETITTO - Quindi dico bene se dico che Antonino Campennì, occupando di fatto tutto il suo tempo... non di ricercatore universitario... per la causa dei Cobas, ha un impegno sindacale e politico di fatto a tempo pieno, con la vostra organizzazione, nell'ambito delle diverse sfaccettature e dei diversi impegni ed impieghi che, appunto, lo stesso ha avuto?

BERNOCCHI - Sì, è esattamente così, a tempo pieno e anche più che tempo normale pieno, perché i nostri davvero

lavorano oltre la misura anche del lavoro sindacale tradizionale, perché quando penso, per esempio, agli impegni internazionali... magari si passa dalla mattina alle nove fino alla sera a mezzanotte a fare riunioni, incontri, iniziative e così via... quindi è assolutamente a tempo pieno... cioè, al di fuori del lavoro per avere il salario, il resto è occupato da un'attività assolutamente esaustiva che non lascia quasi spazio neanche alla vita normale spesso, e questo è abbastanza pesante...

AVV. PETITTO - Ho capito...

BERNOCCHI - ... diciamo, per un'idealità che però a volte si scontra con la materialità...

AVV. PETITTO - ... ho compreso. Volevo chiederle poi più nello specifico... nel marzo dell'anno 2001 si è svolto in Napoli il Global Forum dei Paesi cosiddetti più industrializzati sull'E-Government... penso di averlo pronunciato male, però lei probabilmente mi ha compreso; volevo sapere: la sua organizzazione, quindi la confederazione Cobas, era tra le organizzazioni sindacali e politiche che promuovevano il cosiddetto no-global forum, cioè una sorta di contestazione politica alla scelta dei grandi di riunirsi a Napoli?

PRESIDENTE - Le domande sono suggestive... io gliele sto facendo fare, ma...

AVV. PETITTO - ... Tre ne ho fatte... eh, ma... va beh... allora la cancello questa domanda, la elido...

PRESIDENTE - ... La deve riformulare ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... sì... no, la elido e la faccio diversamente, la formulo diversamente. I Cobas sono stati nel cartello organizzativo delle iniziative di marzo 2001 a Napoli?

BERNOCCHI - Sì, penso che voi saprete di che si trattava, appunto che cos'era questo E-government... era praticamente un tentativo di ristrutturare

l'organizzazione del pubblico impiego attraverso l'uso dell'elettronica, ma... noi c'abbiamo partecipato per un altro motivo più ampio, e cioè faceva parte di tutto quel tipo di ... (*parola incomprensibile*)... alla globalizzazione che era iniziato da... a Seattle, eccetera... quindi abbiamo partecipato all'organizzazione in maniera attiva, abbiamo partecipato alla manifestazione, come sapete... io personalmente non c'ero quel giorno perché stavo male, avevo la febbre, però come organizzazione sì... eravamo pienamente dentro a quel ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Grazie.

PRESIDENTE - Ne approfitto per fare una domanda ... (*parola incomprensibile*)... lei, oltre a questo lavoro di volontariato di cui ha parlato, e che condivide evidentemente con il nostro imputato, che lavoro fa?

BERNOCCHI - Io ho fatto l'insegnante per 33 anni, e poi sono andato in pensione normalmente e... vivo della pensione, peraltro bassa ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Non è un argomento ... (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)...

AVV. PETITTO - Io non ho più domande.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Nessuna.

PRESIDENTE - Può andare, grazie.

BERNOCCHI - Grazie.

PRESIDENTE - Chi sentiamo? Giuliani c'era?

AVV. PETITTO - Sì, Roberto Giuliani proprio stavo per...

ESAME DEL TESTIMONE GIULIANI ROBERTO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Roberto Giuliani, nato a Roma il 9 gennaio 1949.

PRESIDENTE - Prego!

DIFESA

AVV. PETITTO - sì. Buongiorno signor Giuliani... lei conosce Antonino Campennì?

GIULIANI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Lo riconosce in quest'aula? Me lo può indicare se lo riconosce?

GIULIANI R. - Sì, sì, è il signore seduto sulla sua sinistra.

AVV. PETITTO - Forse alla mia destra, perché alla mia sinistra... ah, alla sua che sta parlando intende?

PRESIDENTE - Va beh, ha indicato l'imputato...

AVV. PETITTO - Ha indicato l'imputato, certo.

GIULIANI R. - Visto che dall'altra parte non c'è nessuno, quindi...

AVV. PETITTO - ... sì... lei mi sa indicare il periodo temporale in cui lo ha conosciuto?

GIULIANI R. - Diciamo esattamente non saprei dire, ma insomma intorno all'anno 2000...

AVV. PETITTO - Intorno all'anno 2000...

GIULIANI R. - ... forse anche qualcosa prima, però...

AVV. PETITTO - ... La ragione principale per la quale vi conoscete? Fate delle cose insieme? Se ci vuole dire...

GIULIANI R. - Sì... no, la ragione...

AVV. PETITTO - Deve rivolgersi alla Corte quando parla, mi scusi...

GIULIANI R. - ... la ragione principale è che là io sono un rappresentante sindacale, quindi faccio parte di un'organizzazione, che è la confederazione Cobas, e il motivo per cui conosco il signor Campennì è che lui ha... è un aderente della nostra organizzazione sindacale, anzi - nello specifico - era il nostro referente territoriale per quanto riguardava la Calabria, e ancor

più nello specifico perché il signor Campennì era il nostro punto di riferimento per quanto riguardò tutta la vertenza sui lavoratori socialmente utili, che oltretutto in Calabria erano piuttosto numerosi... è la seconda regione come entità.

AVV. PETITTO - Ecco, sotto questo profilo, in estrema sintesi, volevo chiederle se è a conoscenza dell'attività svolta da Antonino Campennì in ordine alla vicenda dei lavori socialmente utili... dei lavoratori - chiedo scusa - socialmente utili, e se sa che tipo di parole d'ordine aveva questa vertenza, e come si è conclusa... se ce lo può indicare, se ne è a conoscenza... in maniera estremamente sintetica.

GIULIANI R. - Sì... allora, ripeto, siccome la Calabria era una delle regioni che aveva maggiore concentrazione di lavoratori socialmente utili, il signor Antonino Campennì aveva la funzione, insomma, di riportare in sede territoriale e locale le nostre parole d'ordine che riguardavano... ah scusatemi...

PRESIDENTE - Ma non si preoccupi... deve rivolgersi alla Corte, ma stia dritto sulla sedia, altrimenti...

AVV. PETITTO - Può stare anche più comodo, sì...

PRESIDENTE - ... può stare... può stare comodo... non è necessario che proprio ci fissi in maniera...

GIULIANI R. - ... va bene... ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... dicevo, quindi aveva... doveva riportare ... (*parola incomprensibile*)... nostri programmi sindacali che riguardavano la vertenza dei lavoratori socialmente utili... che noi abbiamo seguito per vario tempo, tant'è che facemmo anche degli incontri con l'allora Sottosegretario... prima Sottosegretario Pizzicato, ricordo... poi con il Sottosegretario Raffaele Morese... poi avemmo anche degli incontri con l'allora Ministro del Lavoro Cesare Salvi... in sintesi diciamo che la questione era questa: l'istituzione di questa figura

comportava la non instaurazione del rapporto di lavoro con gli enti pubblici che li utilizzavano, e il problema che avrebbero dovuto essere utilizzati o per progetti... come dire, aggiuntivi, nei vari ... (*parola incomprensibile*)... istituzionali, nei vari enti, oppure essere di supporto, diciamo, alla ... (*parola incomprensibile*)... organica; invece nella maggior parte dei casi furono utilizzati in sostituzione per sopperire a carenze di organico... in questo modo, essendo gli LSU pagati col fondo nazionale per l'occupazione, non gravavano come spesa sugli enti che li utilizzavano, e questi enti - invece di assumere personale mancante - utilizzavano e utilizzano ancora i lavoratori socialmente utili, senza nessun onere economico, finanziario a loro carico. Oltretutto non avevano nessun diritto, non essendo instaurato formalmente nessun rapporto di lavoro, e questo ovviamente era un altro ... (*parola incomprensibile*)... forte su questi lavoratori, e quindi su questo iniziammo una campagna di sensibilizzazione, sia sull'utilizzo... secondo me illegittimo di questi soggetti, e sia per sensibilizzare la controparte affinché si riuscisse a superare questa situazione. L'impegno del signor Campennì appunto fu in questa direzione, cioè seguiva questo tipo di... di programma, e costituiva... divenne, insomma, un punto di riferimento per molti lavoratori socialmente utili della Regione Calabria, soprattutto ovviamente nella zona di Cosenza e zone limitrofe perché ovviamente era il punto anche di residenza, insomma, del signor Campennì. Questo sostanzialmente insomma il rapporto... ripeto, venne spesso a manifestare anche lui a Roma, ovviamente portando a seguito lavoratori Calabresi socialmente utili e partecipò anche a vari incontri con ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - In questi incontri, lei ha già accennato

qualcosa prima, vi erano presenti anche esponenti del Governo... ha parlato di Morese, ha parlato di altre personalità del Governo dell'epoca... c'era anche Campennì?

GIULIANI R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Perfetto. Cambio argomento: sappiamo che i Cobas sono stati nel cartello promotore delle manifestazioni di Napoli 2001; lei ha partecipato personalmente alla manifestazione, nello specifico le chiedo, ha partecipato personalmente alla manifestazione del 17 marzo 2001 in Napoli?

GIULIANI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Dunque, con riferimento a questa manifestazione, lei rammenta da dove è partita la manifestazione?

GIULIANI R. - La manifestazione partì... il concentramento era vicino alla Stazione, mi pare Piazza Garibaldi...

AVV. PETITTO - E volevo chiederle, lei ha esperienza di cortei? Cioè, nella sua vita ha partecipato solo a questo corteo o a più cortei e manifestazioni?

GIULIANI R. - Diciamo dal 1968.

AVV. PETITTO - Dal 1968 lei partecipa alle manifestazioni che ritiene più importanti e più significative?

GIULIANI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Alla luce di questa, diciamo, esperienza sul campo, è il caso di dire, lei può indicarci quant'era grande, quanti partecipanti vi potessero essere in questa manifestazione?

GIULIANI R. - Mah, direi... insomma, intorno ai 30.000-40... 45.000 ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Quindi, una manifestazione dai 30 ai 40.000 soggetti. Ci può descrivere la composizione di questa manifestazione? Intendo dire, se può rappresentarci quali gruppi politici erano presenti, organizzazioni sindacali, figure sociali... ecco, provi a descriverci chi

partecipava a questa manifestazione.

GIULIANI R. - Mah, era una manifestazione la cui partecipazione era abbastanza composita e variegata, anche per il tipo di parola d'ordine con cui fu convocata; siccome lì erano, diciamo abbastanza ... (*parola incomprensibile*)... più importanti, sicuramente erano rappresentati il problema della fame nel mondo, il sottosviluppo, pertanto dell'impegno delle cosiddette nazioni ricche rispetto ai paesi poveri... il problema della guerra e della pace...

PRESIDENTE - Erano queste le parole d'ordine? Che vuol dire ... (*parola incomprensibile*)...

GIULIANI R. - Queste erano alcune delle... erano alcune delle parole d'ordine... inoltre c'erano...

PRESIDENTE - Le parole d'ordine nel senso di temi, diciamo i temi...

GIULIANI R. - Sì...

PRESIDENTE - ... che vi coinvolgevano?

AVV. PETITTO - I temi della manifestazione e sui quali era stata convocata la manifestazione...

GIULIANI R. - ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... perché... chiedo scusa, intento, mi perdoni, a Napoli si stava svolgendo un vertice occidentale dell'Oxe?

GIULIANI R. - Esattamente, quindi chiaramente...

AVV. PETITTO - ... Sull'E-governament... qualcosa di simile, insomma... va beh...

GIULIANI R. - Quando ... (*parola incomprensibile*)... queste problematiche erano legate appunto all'impegno diciamo dei Paesi più sviluppati, che hanno quindi più incidenza insomma su quello che avviene sul pianeta, riguardavano anche i problemi legati, ad esempio, all'OGM, i problemi dell'inquinamento, e un'altra delle problematiche connesse era quella del ... (*parola incomprensibile*)... e della globalizzazione. Intorno a queste parole d'ordine,

quindi ovviamente la manifestazione era composita; perché dico questo? Perché ovviamente se fosse stata una manifestazione esclusivamente centrata su problemi del lavoro, ovviamente chi partecipava potevano essere solo lavoratori interessati a quel tipo di problematica. Ma quando si parla di inquinamento del Pianeta, fame nel mondo, le guerre... è ovvio che la composizione si allarga, lo spettro diciamo delle persone che possono essere interessate. C'erano componenti che facevano riferimento a ... (*parola incomprensibile*)... componenti partitiche ... (*parola incomprensibile*)... o comunque partitiche...

AVV. PETITTO - Può indicarci, chiedo scusa, qualche partito, la denominazione di qualche partito che era presente?

GIULIANI R. - ... Sicuramente erano presenti Rifondazione Comunista, credo anche qualche... forse a titolo più personale... qualche componente DS...

AVV. PETITTO - Ricorda se... ricorda se li ha visti o se ne ha avuto comunque contezza e notizie, se vi fossero dei deputati del Parlamento?

GIULIANI R. - Sì, sicuramente uno lo ricordo...

AVV. PETITTO - Quindi lo ha visto?

GIULIANI R. - ... Sì...

AVV. PETITTO - Chi, può indicarci il nome?

GIULIANI R. - ... Russo Spena. Russo Spena, ma credo che anche per i suoi "natali", insomma... è originario della Campania...

AVV. PETITTO - Sa dirci a quale formazione politica appartenga?

GIULIANI R. - Rifondazione Comunista.

AVV. PETITTO - Va bene, può andare avanti in quello che stava dicendo, mi scusi per l'interruzione.

GIULIANI R. - Sì, dicevo quindi... la composizione era abbastanza variegata, alcune componenti le ho già elencate, poi c'erano anche molti cittadini, che...

diciamo, addirittura vennero con i familiari, bambini...
insomma coppie, voglio dire... studenti...

AVV. PETITTO - Quindi, estremamente variegata, plurale...

GIULIANI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... Bene...

GIULIANI R. - ... proprio per i motivi per cui era stata
convocata...

AVV. PETITTO - Perfetto. Volevo chiederle, rammenta,
orientativamente, quando partì, quando prese le mosse il
corteo da Piazza Garibaldi, insomma dalla Stazione?

GIULIANI R. - Nel senso dell'orario?

AVV. PETITTO - Indicativo ovviamente. Se poi può essere
preciso, ancor meglio, ma mi basta anche indicativo.

GIULIANI R. - Francamente non... non potrei... non posso
ricordare, insomma...

AVV. PETITTO - Va bene...

GIULIANI R. - ... penso, ad occhio e croce, intorno alle dieci...
dieci e mezza.

AVV. PETITTO - Perfetto, quindi a metà mattinata?

GIULIANI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Quindi si partì... lei vide Antonino Campennì
quel giorno?

GIULIANI R. - Sì, lo vidi perché ovviamente questo tipo di
manifestazioni... ognuno compone un proprio segmento,
quindi avevamo il nostro... tecnicamente... ... (*parola
incomprensibile*)... spezzone in corteo, in cui erano
raggruppate tutte le varie rappresentanza della nostra
organizzazione sindacale, costituita da lavoratori di
vari settori... sanità, ... (*parola incomprensibile*)... in
genere... e quindi tra questi spezzoni c'era uno spezzone
che aveva il suo striscione, che era appunto quello dei
lavoratori socialmente utili, organizzato dal signor
Campennì per quanto riguardava quelli della Calabria, e
quindi... ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Quindi, se non ho compreso male... mi perdoni,

perché forse mi sono perso... Campennì era lì con questo striscione degli LSU in prossimità anche però del gruppo Cobas?

GIULIANI R. - Sì, sì, stava all'interno diciamo del nostro spezzone.

AVV. PETITTO - Stava all'interno dello spezzone. Quindi siete partiti... così, mi può descrivere un po' come si svolse la manifestazione durante il percorso? Era un percorso lungo? Ci sono stati problemi? Non ci sono stati problemi? Ecco, provi a descrivermi l'andamento di questo... di questo corteo.

GIULIANI R. - Diciamo, innanzitutto che noi non eravamo alla testa del corteo, eravamo in una posizione diciamo più o meno mediana, forse un pochino più avanzata... circa la metà del corteo, ma... niente... il corteo una volta... classicamente si costituisce una testa, che è la... che poi decide il momento della partenza, e quindi cominciò a muoversi, insomma. Ovviamente il raggio visivo che si può avere è limitato e condizionato dal punto che si occupa all'interno del corteo. Quindi il corteo cominciò ad avviarsi, ricordo che il percorso si snodò per la maggior parte lungo questo tratto che chiamano rettifilo, mi pare, Corso Umberto, che è tutto molto diritto, insomma, eccetera... quindi avanzò, insomma... almeno per quanto mi riguarda... quello che io potei vedere da là... tranquillamente, ovviamente con slogan, eccetera... fino poi ad arrivare al... l'obiettivo era... autorizzato, era fino a Piazza del Municipio, questa piazza... oltre il quale quindi non si potesse andare... ma fino a lì eravamo autorizzati...

AVV. PETITTO - Quindi, fermiamoci qua. Piazza Garibaldi, il rettifilo, tutto il corteo, un corteo molto partecipato, slogan e quanto legittimamente e doveroso in questi casi. Arrivate a Piazza Municipio; lei ha spontaneamente detto "era autorizzato"... quindi arrivare e rimanere in

Piazza Municipio faceva parte dell'autorizzazione che i manifestanti avevano avuto dagli Organi della Prefettura e della Questura, è così?

GIULIANI R. - Esattamente, sì.

AVV. PETITTO - Quindi arrivate in Piazza Municipio... vorrei che lei ci descrivesse quanto è accaduto in Piazza Municipio, quanto lei rammenta.

GIULIANI R. - Dunque... ripeto, il corteo ad un certo punto cominciò ad entrare in Piazza Municipio... con lentezza, anche perché ovviamente non... mi pare che c'è un tratto in salita, poi c'era mi pare una piazza ... (*parola incomprensibile*)... cantiere... diciamo dei punti... di cantiere, insomma... quindi, insomma, non c'era molto... il flusso diciamo era un po' rallentato. Comunque, lentamente il corteo entrò... anche noi entrammo... riuscimmo ad entrare... diciamo, nella parte un po' più dietro della piazza, però riuscimmo ad entrare nella piazza; ad un certo punto il corteo si fermò... quindi ci fermammo anche noi ovviamente e aspettammo di capire cosa... in genere questi cortei, arrivati nel punto ... (*parola incomprensibile*)... si fermano lì, in genere c'è un comizio, vari interventi e poi parlano ... (*intervento incomprensibile perché effettuato distante dal microfono*)... e stemmo fermi per un po', e quindi ci cominciammo a chiedere cosa stesse succedendo. Qualcuno avanzò verso diciamo la parte di testa e riferì che c'era una specie di trattativa con le Forze dell'Ordine, funzionari, non so... per capire se il corteo... cosa si potesse ancora fare... e in particolare fu ... (*parola incomprensibile*)... riferirono di aver visto due grandi rotoli... che poi mi dissero che si chiamavano pannocchie, insomma... ... (*parola incomprensibile*)... di gomma piuma messe davanti alla testa del ... (*parola incomprensibile*)... avanzata del corteo, e quindi... niente, continuammo a rimanere lì in attesa di capire.

AVV. PETITTO - Volevo chiederle a questo proposito, mi perdoni... siete fermi in Piazza Municipio, lei è al corrente se vi fosse la volontà concordata con le Forze dell'Ordine, la Prefettura, la Questura, di concedere ad una delegazione la possibilità di andare a parlare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana, gli altri Ministri Europei partecipi al E-Government, cioè al seminario ufficiale diciamo così, che si stava tenendo in quei giorni e in quel momento?

GIULIANI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... E' a conoscenza di questa emergenza, di questo dato?

GIULIANI R. - ... allora, in genere quando ci sono questo tipo di manifestazione, per ovvi motivi di ordine pubblico non si permette mai ad un corteo composto da migliaia di persone di arrivare vicino alla sede dove si svolge la... la... l'evento, però spesso si contratta la possibilità che una rappresentanza di questo corteo possa andare a rappresentare i motivi per cui sta protestando. Quindi sapevamo che c'era questa possibilità. Quindi ritenemmo che la trattativa...

PRESIDENTE - Riguardasse questa...

GIULIANI R. - ... riguardasse questo tipo di... quindi non tutto il corteo potesse andare, ma che una delegazione...

AVV. PETITTO - Potesse andare al Palazzo dove si stava svolgendo il convegno...

GIULIANI R. - ... sì... o lì, oppure... (*parola incomprensibile*)... comunque nelle vicinanze...

AVV. PETITTO - Andiamo... andiamo avanti: siete fermi in piazza, non si capisce per quale ragione non si vada a dislocarsi in tutto... come dire, su tutta la superficie della piazza, e poi?

GIULIANI R. - Poi ad un certo punto comincio ad arrivare una pioggia di candelotti lacrimogeni. Improvvisamente e devo dire anche in quantità notevoli.

- AVV. PETITTO - Quando lei dice improvvisamente, vuol dire inaspettata?
- GIULIANI R. - In maniera inaspettata, nel senso, noi stavamo lì fermi, quindi...
- AVV. PETITTO - Guardi, voglio fare una domanda molto precisa: lei percepì... dovrebbe rammentare, in questa attesa per caso tre squilli di tromba?
- GIULIANI R. - Assolutamente no... assolutamente no... perlomeno lì...
- AVV. PETITTO - Percepì...
- GIULIANI R. - ... dove eravamo noi...
- AVV. PETITTO - ... sì, sì... prego, mi scusi...
- GIULIANI R. - ... dove stavamo noi non sentimmo nulla... se poi ci furono e magari si dispersero nella parte più alta del corteo, questo non lo so.
- AVV. PETITTO - Percepì per caso, da parte di soggetti riconoscibili come soggetti istituzionali, esempio un commissario, un questore, un rappresentante delle forze dell'ordine, un invito ordine a lasciare la piazza?
- GIULIANI R. - Assolutamente no. Ripeto, noi eravamo fermi con le bandiere, striscioni...
- AVV. PETITTO - Va beh, torniamo allora... ad un certo punto c'è una pioggia di lacrimogeni... lei per pioggia intende dire che erano...
- GIULIANI R. - Che erano in quantità notevole, in maniera inaspettata, oltretutto devo dire anche con effetti micidiali, perché all'improvviso, a parte anche il panico che procura una cosa del genere, perché... proprio perchè inaspettata... e poi ha avuto degli affetti di una tossicità notevole, insomma... nel senso che cominci a lacrimare, ti paralizza la gola, insomma... ci fu un attimo di... di spavento, nel senso che chiunque si spaventerebbe di fronte ad una situazione del genere.
- AVV. PETITTO - Questi lacrimogeni, per caso, in quell'occasione... quindi lei sempre deve descrivere

quello che è successo lì... hanno determinato anche una condizione di scarsa visibilità? Lei ha parlato di lacrimazione... ma si vede o non si vede? Cioè, lei dovrebbe descrivere, perché noi non siamo molti esperti di questa cosa.

GIULIANI R. - Eh, quando arrivano in quantità i lacrimogeni sviluppano anche una specie di nube, insomma, quindi questa impedisce la visibilità ovviamente; poi se c'è vento, magari spazza via e ritorna la visibilità, ma normalmente sviluppa una nuvola... una specie di nuvola, una cortina fumogena... come si dice, insomma...

AVV. PETITTO - Quindi nube, lacrimazione, ho capito anche senso di smarrimento diffuso, e poi ancora che cosa accade? Il tutto si ferma qui o c'è un'ulteriore evoluzione?

GIULIANI R. - No.. cioè, la questione diciamo più... dopo questo lancio di lacrimogeni, che già ha provocato panico, insomma... chiaramente inquietudine, anche perché non si capiva che cosa stesse succedendo... in un tempo abbastanza ravvicinato, non saprei dire quanto tempo passò dal lancio dei lacrimogeni, perché anche qua si perde un po' la cognizione del tempo in quel momento... arrivò la carica della Polizia, che non fu... cioè non arrivò frontalmente, arrivò da vari punti, e quindi ci trovammo intrappolati dentro questa specie di esedra... poi non è proprio una esedra, ma insomma... una piazza... e chiaramente... e cominciarono a volare manganelle da tutte le parti.

AVV. PETITTO - Lei si ricorda... se ha potuto riconoscere dalle uniformi, quali Corpi fossero impiegati in quel momento in piazza?

GIULIANI R. - Guardi, sicuramente... anche perché non è che uno stesse lì così ad osservare le divise, comunque sicuramente una... diciamo una delle cariche, mi pare fu... no mi pare, carabinieri, ed un'altra più alle spalle,

più a tergo della nostra posizione, Guardia di Finanza...
poi non so se c'erano anche altre Armi...

AVV. PETITTO - Quindi diciamo ricevete più cariche contemporaneamente e da più lati?

GIULIANI R. - Sì, esattamente. Una praticamente quasi alle spalle.

AVV. PETITTO - Questa della Guardia di Finanza che ha appena detto?

GIULIANI R. - Guardia di Finanza.

AVV. PETITTO - Lei può descriverci, se lo rammenta, l'equipaggiamento delle Forze dell'Ordine? Cioè vi sono venuti addosso con che cosa?

GIULIANI R. - Adesso francamente... per i dettagli... nel dettaglio non saprei dire, comunque avevamo scudi e manganelli.

AVV. PETITTO - Ha visto altri strumenti? Moschetti, per esempio, fucili, lancia-granate, queste cose qua?

GIULIANI R. - Nella carica in cui mi sono trovato... di fronte no...

AVV. PETITTO - No...

GIULIANI R. - ... manganelli e scudi...

AVV. PETITTO - Allora, la carica è concentrica e da più lati. Che cosa accade dove lei si trova? Dovrebbe descriverci esattamente cosa accade nel punto dove lei si trova e cosa accade a lei e cosa accade alle persone che sono intorno a lei?

GIULIANI R. - Allora, devo anche precisare che dietro il nostro spezzone c'erano parecchie persone composte da famigliole... donne, bambini... e quindi ovviamente quando arriva questa carica, seguita al lancio di lacrimogeni, intanto si sparge il panico, soprattutto poi le situazioni... queglii spezzoni che non sono organizzati... lo spezzone sindacale perlomeno ha un minimo di servizio d'ordine per mantenere ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Voi siete rimasti sempre compatti?

GIULIANI R. - Noi siamo rimasti...

PRESIDENTE - ... Lo spezzone è rimasto compatto?

GIULIANI R. - ... il nostro spezzone...

PRESIDENTE - C'era pure il Professore Campennì con voi? Lei lo vedeva?

GIULIANI R. - ... Guardi, in quel momento... perché la questione è durata... prima che si scompaginasse il tutto... poco prima sì, l'avevo visto senz'altro... se ci riferiamo esattamente al momento delle cariche, io francamente in quel momento lì non... non... sotto gli occhi... adesso a memoria non... potrei dire sì, ma non so neanche se la memoria mi sostiene in questo, insomma... anche perché - ripeto - uno... comunque anche se è abituato ad un certo tipo di situazioni, perchè può capitare nell'arco... io ho riferito che dal ... (*parola incomprensibile*)... ... (*parola incomprensibile*)... ... mi sono trovato spesso in situazioni di questo tipo, ma comunque sono sempre situazioni che portano panico, quindi in quel momento insomma... anche l'attenzione visiva non è...

PRESIDENTE - Vada avanti. Quindi che succede?

GIULIANI R. - ... Succede che... la nostra prima preoccupazione fu quella di mantenere il nostro spezzone compatto, anche perché quando si verifica diciamo una fuga incontrollata, chi ci rimette sono sempre i più deboli, che possono essere travolti, schiacciati, e quindi il nostro... la prima responsabilità fu quella di cercare di mantenere compatto... anche perché non capendo cosa stesse succedendo... pensammo pure che potesse essere una carica... come si dice in gergo, di alleggerimento, e che poi tutto si sarebbe fermato... però la cosa principale era evitare il panico, la fuga incontrollata, gente che cade, che può essere travolta; perché, ripeto, dietro di noi c'erano persone non organizzate, anche bambini piccoli, donne anziane... Se fossimo fuggiti noi, lì sarebbe diventato, secondo me, una cosa drammatica.

Ovviamente questa resistenza passiva... perché noi non eravamo assolutamente attrezzati... né la volontà di esserlo a nessun livello... è durato pochissimo, perché dopo un po' la carica ha travolto anche noi... credo che ci siano immagini televisive in cui si vede il nostro striscione che sta immobile... le uniche aste che avevamo erano le aste in plastica, che noi usiamo per le bandiere ... (*parola incomprensibile*)... e quindi di fronte ad una carica, anche gente che scappa ... (*parola incomprensibile*)... anche noi abbiamo - come dire - si è liquefatta insomma la situazione. A quel punto ognuno ha cercato scampo, perché... il fatto che era tutto chiuso...

AVV. PETITTO - Ecco, la interrompo un attimo... per essere sempre più puntuali, "cerchiamo scampo, cerchiamo riparo, ma era tutto chiuso"... allora due sono le domande e mi più rispondere unitamente: nel momento in cui Guardia di Finanza e Carabinieri, come lei rammenta, vi vengono addosso, una volta creato lo scompaginamento ed il tentativo di fuga, le cariche si fermano o continuano? E poi vorrei sapere se siete riusciti a fuggire, e che lei ci spiegasse nello specifico cosa intende con l'espressione "era tutto chiuso"?

GIULIANI R. - Allora, cominciamo dall'ultima. Tutto chiuso nel senso che... se avessimo avuto una carica frontale, uno si voltava e scappava dall'altra parte. Eh, qui una parte... una parte era chiusa perché ovviamente essendo una piazza ha dei lati chiusi, frontalmente non si poteva andare, dietro non si poteva andare, uno dei lati c'era il fossato con i bastoni, quindi intendo esattamente questo. Adesso se per favore se mi ripete le altre domanda, perché rispondendo a questa ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Volevo sapere se dopo questa carica... queste cariche concentriche e molteplici, le Forze dell'Ordine si sono arrestate, vedendovi in rotta, o se la carica è

continuata e con quali modalità?

GIULIANI R. - No, il problema è stato proprio questo: che la carica non si è fermata, per cui ha travolto tutti, la gente ha cominciato a fuggire in maniera scomposta... chi è caduto ovviamente ha avuto la peggio, perché chi cadeva poi veniva bastonato duramente. ... (*parola incomprensibile*)... dei feriti ... (*parola incomprensibile*)... ma se non li vedo con i miei occhi, non... non riferisco a voi ma... comunque, quello che io ho visto diciamo direttamente sono state manganellate a profusione, con accanimento specialmente con tutti ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Lei è stato ferito?

GIULIANI R. - Io stato colpito sulla schiena, avevo... diciamo Forze dell'Ordine da una parte e dall'altra, ma siccome che picchiavano chiunque capitasse sotto il manganello... e pure ... (*parola incomprensibile*)... alcune manganellate sulla schiena, per fortuna non in testa, se no sarei ... (*parola incomprensibile*)..... sono riuscito a sgusciare e, nel caos generale, ho trovato la possibilità di defluire e poi da lì insomma, andando anche per stradine eccetera... e mentre accadeva questo, ho sentito qualcuno che diceva "Seguito il camion, seguite il camion" ma io davanti c'avevo poliziotti che menavano, quindi sono dovuto andare da un'altra parte. Quindi la carica non solo si è fermata, ma diciamo...

PRESIDENTE - Lei è stato refertato?

GIULIANI R. - ... Non sono stato refertato perché, essendo stato colpito sulla schiena, questo non mi ha provocato ferite lacero contuse... male sì, però insomma non tali da poter...

PRESIDENTE - Ed il Professore Campennì?

AVV. PETITTO - Volevo arrivare infatti a questo. Posso integrare la Sua domanda, Presidente? E' una cosa anomala... però posso permettermi?

PRESIDENTE - No, perché lei... è troppo lunga la domanda.

AVV. PETITTO - Eh, ma sono troppi gravi i fatti, però, Presidente.

PRESIDENTE - Faccia la domanda.

AVV. PETITTO - Torniamo al Professor Campennì. Siete partiti, siete stati insieme, insomma, in questo...

PRESIDENTE - L'ha già detto...

AVV. PETITTO - ... l'ha già detto, benissimo...

PRESIDENTE - ... *(intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)*...

AVV. PETITTO - ... mi concen...

PRESIDENTE - ... il Professor Campennì... il momento della carica...

AVV. PETITTO - ... mi concen...

PRESIDENTE - ... il periodo...

AVV. PETITTO - ... allora, mi concentro: lei, se non ho compreso male, lo ha visto istanti prima dell'arrivo della pioggia dei lacrimogeni. Mi descrive come lo ha visto? Che aveva, cosa non aveva, come era vestito, se se lo ricorda, insomma?

GIULIANI R. - Gli indumenti che indossasse... non me lo ricordo, però mi ricordo che quel marzo lì era abbastanza caldo, quindi evidentemente sarà stato in camicia ... *(parola incomprensibile)*...

AVV. PETITTO - La domanda non era peregrina, voglio farle una... ovviamente una puntualizzazione... no, non è con lei... aveva qualcosa addosso o in mano, nello specifico?

PRESIDENTE - Aveva scudi ... *(parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)*...

AVV. PETITTO - ... Caschi, scudi, mazze, manganelli?

PRESIDENTE - ... martelli, pistole?

GIULIANI R. - ... Assolutamente no!

PRESIDENTE - ... pistole, bazuka?

GIULIANI R. - ... bombe a mano?... No, niente...

PRESIDENTE - ... Bombe a mano... neanche le bombe a mano?

AVV. PETITTO - Non aveva nulla. Va bene...

GIULIANI R. - ... Assolutamente! Stava nel nostro spezzone... lo spezzone del corteo sindacale, insomma... assolutamente ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Assolutamente ... (*parola incomprensibile*)... Volevo dirle, dopo le cariche, i lacrimogeni e quant'altro, lei ha avuto occasione di rivederlo quel giorno?

GIULIANI R. - Sì, l'ho rivisto poi dopo, il pomeriggio tardi, in serata, insomma... non ricordo bene. Anche perché... siccome eravamo tutti dispersi, non eravamo neanche di Napoli quindi... insomma, ci siamo...

PRESIDENTE - Vi siete reincontrati...

AVV. PETITTO - Dove?

PRESIDENTE - ... per la partenza, diciamo?

GIULIANI R. - ... diciamo al punto di partenza, ed un altro punto di riferimento era il centro sociale, che poi, incontrando altre persone ci dissero che lì si erano... erano giunte varie persone con feriti, cose, eccetera, e c'erano... cioè, davano un primo soccorso là dove non era grave ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Quale centro sociale?

GIULIANI R. - ... Lo... lo Sca(?) (*parola incomprensibile*)... mi pare, vicino Piazza del Gesù.

AVV. PETITTO - Lei il professore Campennì quindi lo ha rivisto quando...

GIULIANI R. - L'ho rivisto...

AVV. PETITTO - ... e se anche il professor Campennì le ha raccontato un po' quello che le... gli era successo?

GIULIANI R. - ... appunto stavamo cercando di capire... perché molte persone non si trovavano ... (*parola incomprensibile*)... pullman, macchine ... (*intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento*)... di capire alcuni che fine avevano fatto. Uno di questi era appunto il signor Campennì perché non si riusciva a capire dove stesse, insomma... e... adesso non ricordo

esattamente proprio... però nei pressi di Piazza del Gesù,
... *(parola incomprensibile)*... l'orario pure non lo
ricordo, sicuramente era tardi pomeriggio o ...
*(intervento incomprensibile perché effettuato a
microfono spento)*...incrociammo il signor Campennì, quindi
gli chiedemmo cosa fosse accaduto, lui ci ... *(parola
incomprensibile)*...

PRESIDENTE - Che cosa vi disse?

GIULIANI R. - ... ci disse che era stato ferito in una carica,
che aveva ricevuto questo colpo alla testa che lo faceva
sanguinare abbondantemente e quindi si era recato ...
*(intervento incomprensibile perché effettuato a
microfono spento)*... e... però lì ci disse che fu prelevato
da agenti di ... *(intervento incomprensibile perché
effettuato a microfono spento)*... comunque agenti... di
polizia e portato nella Caserma, mi pare ... *(parola
incomprensibile)*... dove fu trattenuto fino ad un certo
tempo...

PRESIDENTE - E poi rilasciato prima che lei lo incontrasse. Va
bene, altre domande? Domande, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Una sola.

AVV. PETITTO - Sì... allo stato ho finito.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Senta, non ha mai parlato degli orari... a
che ora sono iniziati gli scontri, se lo ricorda?

GIULIANI R. - Guardi, io non ho parlato di orari perché
ovviamente stiamo parlando di una situazione del 2001,
quindi i miei ricordi sono abbastanza vaghi su alcuni ...
(parola incomprensibile)... però se siamo partiti... siamo
partiti intorno... mi sembra le dieci e mezza, insomma...
quell'orario là...

PUBBLICO MINISTERO - E gli scontri a che ora sono iniziati?

GIULIANI R. - ... guardi, francamente quello che dico potrebbe
essere inesatto... dico mezzogiorno-l'una...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei... non fa niente... non lo ricorda
non fa niente... a che...

GIULIANI R. - ... (*parola incomprensibile*)...

PUBBLICO MINISTERO - ... lei ha detto che era insieme ai suoi
colleghi dei Cobas...

GIULIANI R. - Sì...

PUBBLICO MINISTERO - ... ricorda la posizione di Campennì, se
era davanti, dietro... rispetto al corteo... al vostro
corteo, a questo gruppo di persone dei cobas?

AVV. PETITTO - Mi pare che abbia già risposto però sul punto.
Poi... col sistema metrico decimale è un po'...

PRESIDENTE - Solo del loro spezzone ha detto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma volevo sapere se era...

PRESIDENTE - ... (*parola incomprensibile*)... rispetto a lui...

PUBBLICO MINISTERO - ... eh, perché c'è una domanda successiva
che le volevo fare dopo, se...

GIULIANI R. - Guardi, sicuramente mi pare che fosse dietro...
nel punto...

PUBBLICO MINISTERO - Allora, per darle una mano, rispetto al
plexiglas di cui lei ha parlato, dove si trovava?

AVV. PETITTO - Non ha parlato di plexiglas.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, all'inizio c'era un plexiglas, poi
risentiremo le trascrizioni... ha detto che c'era...

AVV. PETITTO - No, no, no... va beh...

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, allora...

AVV. PETITTO - ... ascoltiamo... ascoltiamo la registrazione...

PUBBLICO MINISTERO - ... comunque glielo chiedo io, tanto sono
in controesame...

PRESIDENTE - Avevano gli scudi... ha detto le Forze dell'Ordine,
non ha parlato di come ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - No, ha citato le pannocchie...

PUBBLICO MINISTERO - No...

AVV. PETITTO - ... Pubblico Ministro, se vuole...

PUBBLICO MINISTERO - ... sì, sì... le pannocchie, sì...

AVV. PETITTO - ... non di plexiglas...

PUBBLICO MINISTERO - Allora, gliela faccio io la domanda, allora... c'era un plexiglas rispetto... all'inizio degli scontri?

GIULIANI R. - Che io abbia visto, no.

PUBBLICO MINISTERO - No. Non sa dove... se il Campennì...

GIULIANI R. - Che io l'abbia visto, no. Sottolineo, che io abbia visto, no...

AVV. PETITTO - Va beh, è chiaro...

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, era vicino a lei il signor Campennì?

GIULIANI R. - Il professore Campennì... allora, quando si fa un corteo...

PUBBLICO MINISTERO - Eh, era all'inizio... sì, sì ho capito...

GIULIANI R. - (*parola incomprensibile*)... la risposta se no... quando si fa un corteo, ovviamente essendo che poi è il responsabile sindacale... (*parola incomprensibile*)... non è che uno sta sempre fisso, ogni tanto si sposta per vedere se ci sono problemi, e quindi... chiaramente facendo questo tipo di movimenti, vedevo anche chi stava dietro me, e quindi ovviamente vedevo coloro che erano presenti sin dalla partenza... sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, l'ultima domanda: ha notato l'arrivo di ambulanze dove eravate voi?

GIULIANI R. - Lei dice il teatro degli scontri?

PUBBLICO MINISTERO - Dove si trovava lei dove... ha detto prima che siete stati quasi circondati dalle Forze dell'Ordine...

GIULIANI R. - Sì...

PUBBLICO MINISTERO - ... c'era la possibilità per le ambulanze di accedere dove si verificavano gli scontri?

GIULIANI R. - Guardi, io arrivare lì non ne ho viste, e credo che se sarebbe stato anche estremamente difficile in quel momento di caos generalizzato, però ho sentito delle sirene... questo sì... ho sentito delle sirene poi man mano che mi allontanavo... le sirene le ho sentite, però

altro non...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie, nessun'altra domanda.

AVV. PETITTO - Posso completare solo con una domanda?

PRESIDENTE - Sì ... (*parola incomprensibile*)...

DIFESA

AVV. PETITTO - Penso proprio di sì... grazie Presidente. Prima della pioggia dei lacrimogeni, lei ha detto di aver visto per qualche istante Campennì; focalizzi questa scena, ha visto il Campennì ferito sanguinante prima di questa pioggia di lacrimogeni?

GIULIANI R. - Assolutamente no.

AVV. PETITTO - Quando lei lo ha rivisto la sera, pomeriggio tardi-sera come ha detto... parlando, lei ha potuto vedere se il Campennì fosse ferito, o per meglio dire, se fosse medicato?

GIULIANI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Può indicarci se ricorda dove era medicato?

GIULIANI R. - Sul punto...

PRESIDENTE - Alla testa ha detto che era ferito, sanguinava...

GIULIANI R. - ... sì, era...

AVV. PETITTO - No, quando l'ha recontrato il teste, sto dicendo...

GIULIANI R. - ... mi sembra che fosse sulla parte ... (*parola incomprensibile*)... temporale.

AVV. PETITTO - Insomma, sulla testa?

GIULIANI R. - ... (*parola incomprensibile*)... sul lato sinistro o destra della testa ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Va beh... no... quindi era medi... aveva una medicazione visibile sulla testa.

PRESIDENTE - Allora non sanguinava più? Lei ha detto prima che sanguinava abbondantemente?

AVV. PETITTO - No, non l'ha detto.

GIULIANI R. - Nel racconto che lui ci fece... disse che...

PRESIDENTE - Ah...

GIULIANI R. - ... a causa di quella abbondante... era andato a...

AVV. PETITTO - L'ultima domanda: su domanda del Pubblico Ministero, lei ha detto che ambulanze in piazza non ne sono arrivate, ha sentito le sirene quando ha provato... anzi, quando si era già allontanato dalla parte più agitata degli scontri?

GIULIANI R. - Io ho detto che nel momento in cui si è verificata la carica della Polizia... ambulanze non ce n'erano...

AVV. PETITTO - Benissimo.

GIULIANI R. - ... poi io ho defluito, e quindi proprio ... (*parola incomprensibile*)... dopo non lo so, anche se ritengo molto difficile potessero arrivare lì, perlomeno in quei momenti.

AVV. PETITTO - Perfetto.

PRESIDENTE - Può andare il teste?

AVV. PETITTO - Era difficile per quale ragione, secondo lei, che potessero arrivare dei mezzi di soccorso?

GIULIANI R. - Mah, intanto ritengo che i mezzi di soccorso arrivino dopo che si verifichi il fatto, non mentre si sta verificando... ma perché c'era un caos totale.

AVV. PETITTO - C'era un caos totale. Grazie, ho concluso.

GIULIANI R. - Posso?

PRESIDENTE - Può andare?

AVV. PETITTO - Per me sì.

PRESIDENTE - Vada, vada. Facciamo due minuti di pausa.

BREVE PAUSA

PRESIDENTE - Ma Emiddia Papi non c'è?

AVV. PETITTO - C'è c'è... come no... ci sono tutti quelli citati per oggi...

PRESIDENTE - I testi di domani... i testi di domani ... (*parola incomprensibile*)... della lista Nucci...

AVV. PETITTO - Forse oggi solamente non presente è l'Avvocato Mattia... Giancarlo Mattia... io so... informalmente... ha problemi cardiaci... ha avuto problemi cardiaci

ultimamente, quindi lo inserirò in una prossima...

PRESIDENTE - ... (*parola incomprensibile*)... i testi sono tutti sulla medesima circostanza, quindi poi diventa sovrabbondante...

AVV. PETITTO - ... Eventualmente ci rinuncerò alla prossima udienza, comunque... eventualmente...

PRESIDENTE - Lei è?

TESTIMONE APRILE ROBERTO - Aprile Roberto.

ESAME DEL TESTIMONE APRILE ROBERTO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Aprile Roberto, nato a Brindisi il 24/10/55.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

DIFESA

AVV. PETITTO - Buongiorno signor Aprile. Volevo sapere da lei... conosce Antonino Campennì?

APRILE R. - Sì.

AVV. PETITTO - Lo riconosce anche in quest'aula presente?

APRILE R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Ce lo indica?

APRILE R. - ... Accanto a lei.

AVV. PETITTO - Bene.

GIUDICE - Diamo atto che indica l'imputato.

AVV. PETITTO - Lei lo ha conosciuto quando Campennì, e a cagione... a ragione di cosa?

APRILE R. - E a?

AVV. PETITTO - A ragione di cosa conosce Campennì? Per quale motivo?

APRILE R. - Sono un po' sordo per motivi di lavoro, quindi...

GIUDICE - Che lavoro fa?

APRILE R. - Operaio in una centrale elettrica, quindi un luogo

abbastanza rumoroso. Ho conosciuto il signor Campennì sul finire degli anni '80 qui in Calabria come associazione, movimenti sul problema appunto dell'insediamento degli F16, quindi tutto ciò che ha rappresentato quel tipo di situazioni in Calabria in quegli anni. Erano appunto gli anni anche della legge su Reggio, quindi abbiamo assistito anche in diretta ad un omicidio a Siderno mentre eravamo alla presenza di centinaia di poliziotti con... c'era il Ministro Misasi, quindi un momento abbastanza caldo per questa... per questa regione, abbastanza significativo. Ed eravamo impegnati nel sostenere le ragioni dei cittadini nelle decisioni che venivano calate dall'alto e che trovavano le legittime opposizioni nella volontà delle popolazioni locali.

AVV. PETITTO - Più nello specifico, attualmente lei fa parte, assieme ad Antonino Campennì di qualche org... di un'organizzazione sindacale o politica? Ci dica!

APRILE R. - Sì...

AVV. PETITTO - Di quale?

APRILE R. - ... ci siamo trovati all'interno della Confederazione Nazionale Cobas, quindi continuando nel sindacato il nostro impegno, anche se molto diverso... o abbastanza diverso, quindi a fianco appunto... creando un sindacato nuovo dei lavoratori, dei problemi che le nostre popolazioni al sud vivevano in modo particolare, quindi dagli LSU ai precari, disoccupati, un po' tutte queste cose che... le privatizzazioni, quindi ... tra l'altro, appunto, proprio in quel periodo io ho vissuto appunto anche il periodo delle privatizzazioni, con la battuta che la corrente doveva costare di meno, mentre ci siamo ritrovati con le bollette molto più salate... quindi il Cobas, no... in prima fila nel... comunque in queste battaglie... che definivamo battaglie, ma ... (*parola incomprensibile*)... di civiltà, voglio dire... ... (*parola*

incomprensibile)... che la gente abbia ciò che... abbia i servizi pubblici, abbia ciò che ha diritto ad avere, cioè una vita dignitosa, ecco. E quindi noi abbiamo operato nel... dove lavoro io, sono rappresentante... sono stato anche votato ed eletto rappresentante sindacale interno, responsabile sicurezza... cioè quelle cose che abbiamo fatto, abbiamo seminato delle idee, delle cose che poi... purtroppo si sono rivelate profondamente giuste e ci siamo ritrovati con un decreto D'Alema nel '99 che ci privatizzava e... poi siamo diventati... venduti... io adesso faccio parte di un'altra società ... (*parola incomprensibile*)..., stiamo ... (*parola incomprensibile*)... un po' tutti ... (*parola incomprensibile*)... dell'Enel sulle intese... quindi si mischiano le carte, ma alla fine sono sempre loro ad avere... per questo... per ragione dei profitti economici, mentre i danni sono per le popolazioni.

AVV. PETITTO - Tornando ai temi poi... più nello specifico che ci interessano per questo processo, in una battuta, lei è a conoscenza di quale tematica all'interno dei Cobas si occupi il Professore Campennì?

APRILE R. - Sì...

AVV. PETITTO - In maniera estremamente sintetica...

APRILE R. - ... gli LSU... cioè l'impegno grosso che ha avuto il signor Campennì è stato con gli LSU, a fianco appunto degli LSU Calabresi, e so per conoscenza diretta che li ha sostenuti dall'inizio alla fine, e quindi credo che è stata la cosa, tra virgolette, più significativa condotta dal signor Campennì.

AVV. PETITTO - Veniamo ai fatti più specifici. La sua organizzazione, cioè i Cobas, è stata interessata alle iniziative relative al Global Forum dell'OCSE tenutosi a Napoli nel marzo 2001? Mi riferisco alle iniziative in relazione a quel simposio internazionale delle più importanti Cancellerie Occidentali, chiamato anche E-

Governament... o E-Governance...

APRILE R. - Sì, la confederazione Cobas ha trattato quel problema perché chiaramente le cose che cambiano spesso e volentieri vanno a sfavore degli operai, dei lavoratori, dei cittadini, e quindi si vedeva appunto quel percorso negativo per le popolazioni, per i lavoratori; quindi la confederazione Cobas si è profondamente impegnata... così, ha continuato ad essere profondamente impegnata su quel tema, così come lo era stata negli anni precedenti.

AVV. PETITTO - Lei personalmente, signor Aprile, era presente alla manifestazione del 17 marzo 2001? Vi ha preso parte?

APRILE R. - Sì, ero presente...

AVV. PETITTO - Bene...

APRILE R. - ... all'interno appunto del... del settore nostro dei Cobas...

AVV. PETITTO - ... adesso c'arriviamo...

APRILE R. - ... sì...

AVV. PETITTO - ... Lei rammenta da dove è partita la manifestazione?

APRILE R. - Vicino... era... ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Non mi serve la denominazione del luogo... se ricorda da dove?

APRILE R. - ... fin... fin dall'inizio sì... poi ci siamo disposti pian pianino, mano a mano che arrivava... arrivavano tante persone, e automaticamente ci si spostava perché era tanta la gente che arrivava e... e quindi questo corteo che era... partiva da una piazza abbastanza piccola, poi si è allungato in un modo naturale per parecchio spazio, chilometri... perché era tantissima la gente...

AVV. PETITTO - Quindi da dove è partita, lo ricorda, più o meno?

APRILE R. - ... dall'inizio, vicino la stazione... la piazza... io non sono molto... una discesa... iniziava 'sta piazza dove

c'erano ... (*parola incomprensibile*)...

APRILE R. - Va beh, è partita accanto la stazione di Napoli, la stazione centrale?

APRILE R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Va beh... no, non m'interessa il nome della piazza. Lei ha esperienza di cortei, o questo era il primo corteo al quale partecipava?

APRILE R. - No, ho esperienza di cortei da quando andavo a scuola, quindi...

AVV. PETITTO - E quindi, alla luce di questa esperienza empirica, mi sa indicare quanto poteva essere il numero dei partecipanti? Quanto grande fosse questa manifestazione?

APRILE R. - Mah, era una manifestazione di oltre 30mila persone, perché sui giornali potrebbe essere scritto tranquillamente "una manifestazione di 100mila persone", però realisticamente i numeri erano decine e decine di migliaia, quindi non meno di 30mila persone...

AVV. PETITTO - Non meno di 30mila...

APRILE R. - ... per me fu una cosa... tantissima gente...

AVV. PETITTO - ... tantissima gente. Vi eravate solo voi dei Cobas, oppure era assortita, plurale? Ci dica, insomma... vi erano partiti? Se sì, si ricorda quali? Sindacati, associazionismo? Se può in estrema sintesi e rapidamente descrivere questa cosa...

APRILE R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... tutte le associazioni... dall'Arci ai Social-Forum che dovevano nascere... ecco, non erano proprio... non c'era ancora l'esplosione di partecipazione con la forma social forum, che poi social forum raccoglie pure tutte le associazioni, cioè un insieme di associazioni... c'era i Cobas, c'era l'RDB, c'era Rifondazione Comunista, che era largamente presente in quella manifestazione, e tante altre associazioni locali che... di cui alcune le conoscevo, che partivano dall'epoca del terremoto, che

avevano avuto dei problemi, quindi della ricostruzione nel centro storico fino ai disoccupati... e tantissima gente che poi era un po' il tessuto organizzativo, ecco, di questa manifestazione... ce n'erano tante, ecco, le più varie di ogni tipo, dalle cattoliche a...

AVV. PETITTO - Ho capito...

APRILE R. - ... alle ... (*parola incomprensibile*)... sindacati...

AVV. PETITTO - ... siccome lei ha citato, mi sembra, un partito politico, addirittura al momento al Governo, rammenta per caso se ha potuto personalmente individuare, riconoscere ministri, deputati, onorevoli?

APRILE R. - Sì, c'era... perché già lo conoscevo da tanti anni, c'era ... (*parola incomprensibile*)... Spena, c'era poi...

AVV. PETITTO - Che appartiene a quale partito?

APRILE R. - ... Rifondazione Comunista...

AVV. PETITTO - A Rifondazione Comunista...

APRILE R. - ... poi c'era questo ragazzo di Rifondazione, che adesso è rappresentante... Gennaro Migliore... adesso è capo gruppo, portavoce lì al Parlamento... una specie... un portavoce di Rifondazione Comunista...

AVV. PETITTO - Quindi c'erano questi due deputati... sì...

APRILE R. - ... c'era tanta gente di Rifondazione che conoscevo, perché le attività... poi girando, appunto, le persone le conosci, non... alcune non personalmente, altre personalmente... ma ce n'erano tante...

AVV. PETITTO - Ho capito. Mi sa... così, in qualche battuta, descrivere dalla partenza come si svolse, come fluì il corteo e dove arrivaste? Soprattutto le modalità... se... come andò il corteo, insomma?

APRILE R. - Mah, fu... escluso alla fine chiaramente... una manifestazione tranquilla, tranquillissima, famiglie, bambini... cioè, era... la si poteva definire per la grande partecipazione che c'era una manifestazione festosa, per cui anche una grande soddisfazione per gli organizzatori, perché c'erano tante persone, e quindi...

tranquillissima dall'inizio fino alla fine, fintanto che arrivammo appunto in questa piazza... piazza Municipio...

AVV. PETITTO - In questa piazza Municipio. Ecco, io vorrei che lei concentrasse i suoi ricordi... mi rendo conto, sono passati sei anni... sull'arrivo; anzitutto... atteso che lei faceva parte... faceva e fa parte di una organizzazione che aveva promosso la manifestazione... il luogo dove siete arrivati, questa piazza, che dovrebbe essere Piazza Municipio... dico bene?

APRILE R. - Sì, sì, Piazza Municipio...

AVV. PETITTO - Era un luogo assolutamente autorizzato e concordato con le forze dell'ordine, la Prefettura, la Questura, il Ministero e quanti altri?

APRILE R. - Per quello che ne sapevo io, perché certamente non ero io l'organizzatore che avevo firmato materialmente la richiesta di manifestazione, ma la voce che girava era che fino a Piazza Municipio... fino... che poi è grande, è lunga... sarà sette-otto... dal mare fin sopra saranno ... (*parola incomprensibile*)... chilometro, forse anche di più, era autorizzata fino... che poi ci doveva essere... si parlava, si diceva all'interno della manifestazione, parlando del più e del meno, che ci doveva essere una delegazione che doveva andare a rappresentare le istanze dell'intera manifestazione... una specie... una specie... una delegazione che doveva andare ad esprimere ciò che erano gli intendimenti dei manifestanti, ciò che erano i problemi che promuovevano la manifestazione.

AVV. PETITTO - Chiedo scusa, andarli ad esprimere a chi esattamente? Cioè, da chi si sarebbero dovuti recare?

APRILE R. - Si parlava di un incontro con rappresentanti del Governo Italiano che si sarebbe fatto portavoce, anche con gli altri... le altre personalità presenti all'incontro, per ricevere questa delegazione... cioè... che poi un attimino questi problemi si... questa parola qua, in inglese... E-government... riguardavano tutti i Paesi,

quindi la protesta che si faceva da noi in Italia rappresentava un po' anche... idealmente anche un po' quello che avveniva in tutti questi Paesi, e le cose - appunto - dal nostro punto di vista andavano sempre peggio, e invece loro erano convinti di fare le cose per bene. Ognuno poi chiaramente ha i propri punti di vista sulle cose.

AVV. PETITTO - Ho capito. Quindi Piazza Municipio, era una piazza autorizzata per l'entrata del corteo e per la permanenza del medesimo fino al poi definitivo e conclusivo scioglimento?

APRILE R. - Credo di sì... sì...

AVV. PETITTO - Sì...

APRILE R. - ... di fatto era così... cioè, perlomeno dalle voci che giravano, dicevano tutte le stesse cose, le voci che raccoglievo, quindi...

AVV. PETITTO - Va bene. Allora... lei è arrivato a Piazza Municipio?

APRILE R. - Sì, siamo arrivati...

AVV. PETITTO - Innanzitutto scusi... mi può cortesemente... può cortesemente ricordare alla Corte lei all'interno di quale segmento, se possiamo così definirlo, si trovava più o meno? Andava su e giù? Ecco, se ci può descrivere lei cosa ha fatto?

APRILE R. - Chiaramente ognuno va con... cioè...

AVV. PETITTO - Con gli amici suoi?

APRILE R. - ... con le famiglie, no... e quindi la famiglia mia era quella dei Cobas e noi stavamo lì tutti quanti insieme a manifestare, anche per far vedere che eravamo presenti... uno fa le manifestazioni per far vedere anche che è presente, e le motivazioni che...

PRESIDENTE - C'era anche il Professore Campennì all'interno del suo segmento?

APRILE R. - ... Io lo avevo incontrato più volte e credo che stesse... poi l'ho incontrato davanti, e... perché lui era

venuto con... da una breve discussione avuta, scambi che avevamo... perché ti incontri, scambi le chiacchiere, chiaramente... poi ognuno, no... è responsabile anche delle cose che fa in quella cosa... e sapevo che... e raccontava che lui era venuto con... vedevo anche altre persone... famiglie, eccetera eccetera... era venuto con gli LSU Calabresi, di cui lui appunto era un forte sostenitore, e che volevano far vedere anche all'opinione pubblica la presenza... far denotare la presenza degli LSU; e chiaramente faceva parte... era anche un responsabile del nostro sindacato e... controllava, un attimino andava e indietro per controllare... per vedere, per chiacchierare... come si svolge una... una... una manifestazione qualsiasi...

AVV. PETITTO - Normalmente...

APRILE R. - ... voglio dire...

AVV. PETITTO - ... Allora, i Cobas e quindi anche lei siete entrati in Piazza Municipio?

APRILE R. - Sì, nella... nella parte bassa di... di Piazza Municipio, perché noi vedevamo da lontano la testa del corteo, però non... non riuscivamo a distinguere bene cosa stesse avvenendo; noi rimanemmo lì ... (*parola incomprensibile*)... e tutto il corteo si ferma perché... una sorta di imbuto...

AVV. PETITTO - Non si va avanti?

APRILE R. - ... non si va avanti...

AVV. PETITTO - Ecco...

APRILE R. - ... quindi noi rimaniamo fermi perché sappiamo che quello è l'obiettivo della manifestazione, e quindi stiamo lì fermi ad aspettare... ... (*parola incomprensibile*)... noi... o io personalmente a fare la delegazione, o a parlare o a fare... però si sapeva che dovevano... le cose dovevano andare così.

AVV. PETITTO - Ho capito. Quindi lei entra con i Cobas. E' giusto se affermo che una parte del corteo, attesa questa stasi, rimane un po' fuori dalla piazza, rimane

sulla via di ingresso alla Piazza del Municipio?

APRILE R. - Sì, infatti rimaniamo tutti... perché lì c'era anche un... un grande cantiere del... non mi ricordo... penso la metropolitana... ... (*parola incomprensibile*)... una grande costruzione relativa ad una cosa pubblica... ... (*parola incomprensibile*)... metropolitana in costruzione... quindi c'era un cantiere che prendeva una grossa parte di questo spazio, e quindi stavamo giù rispetto a questo ... (*parola incomprensibile*)... metropolitana... stavamo lì, diciamo, ma era molto distante dal... dalla punta superiore della Piazza...

AVV. PETITTO - Ho capito. Comunque lei è in piazza col suo gruppo, vi fermate... vi fermate... vi chiedete per quale ragione poi non si vada più avanti... e vorrei che adesso lei ci raccontasse esattamente cosa ha visto, che cosa è accaduto, in maniera puntuale.

APRILE R. - Sì... noi arriviamo e stiamo... stiamo fermi, non riusciamo a capire cosa sta succedendo davanti per... per parecchio tempo, e quindi stiamo... stiamo fermi, non... non riusciamo a capire perché; riusciamo invece a capire che siamo in un contenitore, in un catino, e quindi ad un certo punto, dopo un po' di tempo che siamo rimasti fermi, vediamo da lontano sparare tantissimi... io credo centinaia... cioè, non credo di esagerare con i numeri perché fu un inferno... un inferno che ... (*parola incomprensibile*)... non si poteva più respirare, si piangeva soltanto, non è che...

PRESIDENTE - Spararono cosa, i lacrimogeni?

APRILE R. - ... lacrimogeni... venivano sparati da sopra, quindi... da sopra e noi dovevamo fare anche... cioè, quindi la piazza è in discesa e noi... loro dall'alto verso il basso sparavano... le forze dell'ordine sparavano questi candelotti lacrimogeni a centinaia, cioè non meno di cento-centocinquanta... per il pezzetto dove noi stavamo fermi, sparano 'sti candelotti lacrimogeni che ... (*parola*

incomprensibile)... l'aria in una maniera indescrivibile, perché c'è solo da piangere, quindi non...

AVV. PETITTO - Le chiedo scusa... quando lei dice... per capire... quando lei dice "venivano dall'alto" vuol dire sotto il profilo spaziale, venivano dalla parte più alta della piazza?

APRILE R. - La piazza... noi stavamo giù, era... la piazza è in salita, e quindi noi stavamo al centro di questa piazza, e sopra sparano 'sti candelotti lacrimogeni, ma...

AVV. PETITTO - Lei... lei ha parlato di diverse cent... forse di cento-centocinquanta... adesso non m'interessa questo... vorrei capire: i lacrimogeni dove finivano?

APRILE R. - Finivano in mezzo... in mezzo a noi... finivano in mezzo a noi che non potevamo tornare indietro, perché se ci mettevamo a fuggire, avremmo travolto... sarebbe stato l'ira di Dio ancora di più di quella che stava avvenendo, perché scappare in una situazione del genere significa travolgere gli altri, quindi avrebbe potuto produrre un effetto... il cosiddetto effetto domino, cioè dalle incontrollabili situazioni successive, quindi...

AVV. PETITTO - Ho capito...

APRILE R. - ... rimanemmo lì fermi, pur piangendo, però non provocando danni alle persone che stavano a fianco...

AVV. PETITTO - I lacrimogeni che effetti hanno determinato, per esempio, sulla sua persona o su quelli che ha visto intorno a sé?

APRILE R. - Cioè, praticamente non vedevi nulla, piangevi e basta... però, fra virgolette, eri costretto a rimanere fermo perché altrimenti...

AVV. PETITTO - Provocano solo il pianto, la lacrimazione massiva, oppure anche altri effetti, che lei ricordi?

APRILE R. - E la tosse, perché... c'era di tutto, diciamo...

AVV. PETITTO - Quindi tosse...

APRILE R. - ... piangevi, tossivi...

AVV. PETITTO - Quindi si respira male? Sì...

APRILE R. - ... fai fatica a respirare... cioè, non era soltanto la lacrimazione, era che non riuscivi più a respirare.

AVV. PETITTO - Al di là della lacrimazione, l'aria intorno a sé in questa caduta di lacrimogeni, si manteneva limpida, oppure era offuscata? Com'era l'aria? Proprio... il contesto?

APRILE R. - Divenne tutto un... un... una nuvola...

AVV. PETITTO - Una nuvola...

APRILE R. - ... una nuvola di lacrimogeni...

AVV. PETITTO - E poi che cosa accadde?

APRILE R. - Accadde che io personalmente sento dire "seguite il camion di Rifondazione..." e praticamente riusciamo a seguire questo camion, che si intravedeva nella... nella... nel caos del... nella nuvola prodotta dai lacrimogeni... seguiamo questo... questo camion e riusciamo ad arrivare fino al... alla strada principale del lungomare; e passati alcuni... sarà stato un minuto, nemmeno credo... cioè vediamo chiudere, no... dappertutto... cioè, la piazza viene... cioè, si vedeva perché erano tantissime poi le forze dell'ordine intervenute, chiudere completamente... perlomeno da dove guardavo io logicamente... però se da sopra stavano i poliziotti e da sotto era completamente chiuso... cioè, vediamo la... vedo la piazza completamente chiusa da giù e spingere le persone... noi stavamo sul lungomare ed eravamo degli spettatori attoniti che vedevamo 'sta situazione di...

AVV. PETITTO - Ecco, dovrebbe descriverci queste... che vuol dire "forze dell'ordine"... ecco, ci spieghi cosa succedeva? Quindi lacrimogeni, e poi lei riesce comunque...

PRESIDENTE - L'ha spiegato... hanno chiuso la piazza...

AVV. PETITTO - ... eh no, un attimo...

PRESIDENTE - ... le forze dell'ordine...

AVV. PETITTO - ... chiedo scusa, voglio dire... mi scusi Presidente... lei riesce a guadagnare, diciamo, questa

fortunosa...

APRILE R. - Sì, perché...

AVV. PETITTO - ... mi scusi... mi faccia concludere... fortunosa via d'uscita... ma volgendo comunque... mantenendo lo sguardo verso la piazza, cosa vede esattamente? Dovrebbe essere analitico su questo...

APRILE R. - Sì, perché lì ci stavano gli altri amici nostri, le altre persone che conoscevamo, e vedevamo la piazza completamente... da sotto chiaramente... completamente circondata, che intervenivano forze dell'ordine che non lasciavano spazio a nessuno e che intervenivano... è chiaro, a lunga distanza non è che puoi vedere esattamente cosa stanno facendo... però si vedeva 'sta piazza completamente circondata, completamente chiusa che... e questi poliziotti che spingevano...

PRESIDENTE - Verso dove spingevano?

APRILE R. - ... verso sopra...

PRESIDENTE - Verso l'alto?

APRILE R. - ... verso l'alto, sì... la direzione era verso l'alto...

AVV. PETITTO - E spingevano... spingevano come? Cioè, invitavano le persone a salire, oppure accadeva altro? Se lei ha potuto...

APRILE R. - Io non vedo... perché le distanze erano anche notevoli... vedo soltanto che inseguono le persone e cominciano ad operare ... (*parola incomprensibile*)... sempre più pressante nei confronti dei manifestanti, che non avevano... io poi non vedo esattamente all'interno, però chiudono... cioè, occupano sempre più spazio intorno ai manifestanti, li stringono praticamente.

AVV. PETITTO - Ho compreso. In piazza, quando lei è arrivato con i Cobas insomma... prima che succedesse questa pioggia di lacrimogeni, c'erano già diverse migliaia di persone?

APRILE R. - Sì, sì, che poi la gente da dietro cominciava anche a premere, non capiva, no... chi sta dietro esattamente cosa si sta svolgendo avanti... come noi non

capivamo cosa stesse accadendo davanti a noi, e pian piano la gente si... per curiosità, ma anche per andare ad un bar... comincia a liberarsi, e quindi ad occupare anche il... perché lì ci stavano dei giardini... comincia a sostare in modo... ad aspettare la fine della manifestazione... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Quindi signor...

APRILE R. - ... piazza...

AVV. PETITTO - ... signor Aprile... quindi quando inizia il lancio dei lacrimogeni e poi, da lì a qualche istante, questa cosa che lei vede da lontano, questa pressione delle forze dell'ordine, ancora in piazza erano rimaste diverse migliaia di persone?

APRILE R. - Sì, perché lo spazio è grande... cioè, 'sti candelotti proprio... fatta 'sta nuvola, chiaramente... e fu il clou di tutta la giornata, quindi è chiaro che là... l'episodio si svolge... per noi che rimaniamo fermi non... ma altre persone si allontanano da quella nuvola, però sempre occupando la piazza...

AVV. PETITTO - La piazza... ho compreso...

APRILE R. - ... rimangono in migliaia, allontanandosi, ritenendo... dici "mi allontano e sto qua vicino a... Maschio Angioino credo che si chiama..."... il Municipio...

AVV. PETITTO - ... ho compreso...

APRILE R. - ... rimanendo in piazza perché non aveva senso... dove scappavi? Dove andavi? Per capire anche la fine della manifestazione...

AVV. PETITTO - ... ho capito. Torniamo un attimo a Campennì; lei ha detto che l'ha visto, insomma, in partenza, durante il corteo, in prossimità degli LSU, in prossimità dei Cobas andare su e giù... ha potuto notare se Antonino Campennì avesse con sé qualcosa? Intendo dire se portasse con sé oggetti, e se sì, che oggetti?

APRILE R. - Mah, faceva anche caldo, quindi oggetti non ne

portava proprio... la giornata... era una bella giornata, non portava con sé assolutamente nulla, se non la propria persona, non... .. (*parola incomprensibile*)... tranquilla, che si ragionava del più e del meno...

AVV. PETITTO - Aveva con sé caschi, mazze, pali, scudi, bastoni...

APRILE R. - Assolutamente no...

AVV. PETITTO - ... catene, spranghe?

APRILE R. - ... assolutamente no... cioè si stava tranquilli in questa manifestazione... non c'era nulla di ciò.

AVV. PETITTO - Lei ha avuto modo di vedere Antonino Campennì all'atto dell'ingresso in Piazza Municipio? L'ha potuto rivedere qualche volta? Prima del lancio dei lacrimogeni... perché io pongo come argine la circostanza che lei ha detto che quando sono arrivati i lacrimogeni, non si vedeva più niente...

APRILE R. - Dopo non l'avrei visto sicuramente...

AVV. PETITTO - Non avrebbe potuto vederlo. Prima di questo...

APRILE R. - ... sì...

AVV. PETITTO - ... ha avuto occasione di vederlo?

APRILE R. - (*parola incomprensibile*)... si stava nella piazza... lui conosce anche tante persone per le sue attività, quindi chiacchierava... cioè, l'ho incontrato, l'ho visto anche in piazza.

AVV. PETITTO - Il suo atteggiamento o la sua persona erano in qualche modo mutati? Aveva con sé...

APRILE R. - Cioè, era tranquillo come era stato tutta la... eravamo stati tutti noi... non aveva assolutamente nulla con sé.

AVV. PETITTO - ... Quindi lei l'ha visto fino a qualche momento prima dell'inizio di questa nebbia?

APRILE R. - ... sì, sì.

AVV. PETITTO - Ha avuto modo di rivederlo poi nella medesima giornata?

APRILE R. - Un po'... un po' diverso, con qualche bendatura in

più...

AVV. PETITTO - Ci spiega...

APRILE R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... la sera...

AVV. PETITTO - ... ci spiega quando lo ha rivisto...

APRILE R. - ... *(parola incomprensibile)*... il nostro sindacato era anche preoccupato per le voci, appunto, successivamente che giravano, per il tipo di risultati che aveva prodotto l'intervento delle forze dell'ordine contro 'sta massa di persone completamente chiuse in quella piazza... parliamo anche di bambini di 14... c'erano anche delle scuole medie, per esempio, a quella manifestazione... figli con i genitori, con... con tutti quanti, appunto, avevano partecipato; e avevamo saputo appunto di... del signor Campennì che era stato ferito seriamente... quindi eravamo preoccupati del... innanzitutto del suo stato di salute, e poi chiaramente un po' di quello... delle voci che giravano, che non erano certamente delle più tranquille... questo intervento invasivo all'interno degli ospedali da parte delle forze dell'ordine, non rispettando... così almeno raccontano le leggi sugli ospedali... non rispettando nemmeno le stesse leggi che regolano gli ospedali, intervenendo pesantemente, fermando e trattenendo... e so che appunto era stato portato in caserma, nonostante fosse stato precedentemente curato... appena curato, e trattenuto lì per alcune ore. E infatti poi la sera... mano a mano appunto giravano le voci, ci fu anche una assemblea, ci furono riunioni, cioè per capire un attimino... ci furono le prime immagini girate anche... dai video amatori, che inquadravano... facevano vedere un po'... mi ricordo vicino l'università... non ricordo bene il posto, però giravano già delle immagini di quello che era accaduto, ma noi certamente eravamo preoccupati... ognuno, diciamo, anche... cioè, ti dispiace dell'altro che non conosci, però

innanzitutto chiedi del tuo amico con cui hai partecipato alla manifestazione, e quindi... diciamo, sei preoccupato di tutti, ma quando una persona la conosci, sei preoccupato un po' di più, diciamo; e quindi noi eravamo fortemente preoccupati di lui e anche di... del signor Campennì, ma anche di altri, che erano stati...

PRESIDENTE - L'ha rivisto Campennì ... *(parola incomprensibile)*...

APRILE R. - Sì, una...

PRESIDENTE - Quando l'ha rivisto?

APRILE R. - ... la sera...

PRESIDENTE - Dove?

APRILE R. - ... vicino allo... io ... *(parola incomprensibile)*...

Piazza del Gesù... io non mi ricordo esattamente...

AVV. PETITTO - A che ora l'ha visto più o meno? Era...

APRILE R. - ... attorno alle otto...

AVV. PETITTO - Attorno alle otto...

APRILE R. - *(parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)*...

AVV. PETITTO - E che cosa... che cosa l'ha colpita di Campennì in quel momento? Cioè, cosa aveva?

APRILE R. - Una bella... una bella gnoffola, come si dice, in capo... un bel colpo... una bella pezza che gli avevano messo in testa i sanitari...

PRESIDENTE - Lo avevano medicato alla testa?

APRILE R. - ... eh sì... io non ho visto cosa c'era sotto, però portava una...

AVV. PETITTO - Aveva una medicazione, una benda?

APRILE R. - ... una bella medicazione...

AVV. PETITTO - Una bella medicazione. Quando lei riesce... volevo sapere: lei come ha fatto ad uscire dalla piazza? Cioè, durante la pioggia dei lacrimogeni e questo inizio di cariche, con calma, oppure si è affrettato? E' stata un scena fortunosa?

APRILE R. - In quelle... in quelle situazioni... adesso non è che... devi stare calmo, altrimenti peggiori non la tua

situazione, quella... quella degli altri... quindi siccome c'erano tante persone a cui tu non volevi assolutamente produrre danno... io sentii... ma in mezzo come... come una voce in mezzo ad un deserto... 'sta nuvola enorme che non ti permetteva di vedere, di respirare... sentii una voce che disse "seguite il camion di Rifondazione"... e quindi seguii 'sta ombra, più che il camion... l'ombra del camion seguii... effettivamente, fino ad uscire... ma con molta calma, perché praticamente non... non dovevo correre appunto per non generare anche negli altri quella paura che io stesso avevo nel... in quel tipo di situazione, perché certamente...

AVV. PETITTO - Ma la situazione di questa nebbia aveva creato... aveva lasciato tutti calmi e tranquilli, oppure vi era agitazione, panico?

APRILE R. - C'era agitazione e panico, ma noi essendo un po'... anche responsabili del... diciamo, del... ti sentivi responsabile di fare le cose per bene, in maniera tale che non si producesse danno, e quindi noi siamo rimasti alcuni minuti... alcuni minuti, mentre arrivavano tutti 'sti benedetti lacrimogeni... siamo dovuti rimanere calmi perché non c'era spazio in quel momento per andare dietro, perché certamente... e quindi... poi ad un certo punto la situazione non era più controllabile, ecco... però con molta calma... perlomeno io e un altro... un altro mio paesano siamo... abbiamo seguito questa indicazione e siamo usciti dalla piazza...

AVV. PETITTO - E intorno a sé, al di là di voi - diciamo - più anziani, diciamo così, o più avvezzi a stare nei cortei, le persone come si comportavano? Vi era fuggi-fuggi?

APRILE R. - Le persone...

AVV. PETITTO - Ha parlato di angoscia e panico... quindi come si realizzava questa angoscia e panico?

APRILE R. - ... (*parola incomprensibile*)... cioè, essendo un'area molto vasta, cioè noi stavamo lì, dietro a noi c'era il

corteo, proprio il corteo... e dall'altra parte si era formata questa enorme massa di persone che si era allontanata dal... dal corteo e dagli effetti di questa nuvola, e quindi che guardava... che si era posta in riparo, ma sempre all'interno della stessa piazza, sempre all'interno di questo... possiamo definire rettangolo ... (*parola incomprensibile*)... della piazza.

AVV. PETITTO - Ho capito. Per caso... volevo sapere... ha visto intorno a sé persone cadere?

APRILE R. - In quel momento no... non vedevo nulla e non... persone... non c'era stato l'intervento ancora della... della polizia, o perlomeno io non l'ho percepita, non l'ho vista, ecco... perché si parlava "la polizia la polizia"... però mi sono mantenuto calmo perché molto probabilmente la polizia già era intervenuta davanti... quindi davanti... e forse molto probabilmente si erano avvicinati quelli che lanciavano i candelotti lacrimogeni... cioè, le forze dell'ordine dall'alto cominciavano a premere... ma io non le ho viste, perché non ero nelle condizioni di... di vedere...

AVV. PETITTO - Ho capito...

APRILE R. - ... ma si parlava... "la polizia la polizia la polizia... carica carica carica..."... però in quel momento ho sentito e sono... ho seguito questo benedetto camion...

AVV. PETITTO - E si è posto in salvo...

APRILE R. - ... ecco...

AVV. PETITTO - Senta, lei conosce... io per questa posizione sostituisco l'Avvocato Crisci, questo lo dico per la verbalizzazione, in favore di Salvatore Stasi... lei conosce Salvatore Stasi?

APRILE R. - Sì.

AVV. PETITTO - Sa se era... se Salvatore Stasi era in questa manifestazione di Napoli?

APRILE R. - No, non... non era presente perché... appunto parlando con gli altri, avevo saputo che aveva dei problemi di

salute il fratello, quindi non era potuto venire...

AVV. PETITTO - Per ragioni familiari...

APRILE R. - ... nonostante fa parte del nostro sindacato... per motivi familiari non era presente.

AVV. PETITTO - Anche lui è un aderente alla vostra organizzazione sindacale?

APRILE R. - ... sì, alla confederazione cobas.

AVV. PETITTO - Ho capito. Lei ha avuto modo di partecipare, assieme a Salvatore Stasi, alle riunioni preparatorie relative al G8... alle iniziative relative al G8 di Genova con Salvatore Stasi?

APRILE R. - In alcuni casi sì, perché Salvatore Stasi è di Taranto e quindi noi... il nostro sindacato partecipava lì dove era possibile... come era possibile... alle tante manifestazioni che si svolgevano, dalle parrocchie fino al... ad altre situazioni, partecipava a tutto ciò che poteva pensare ad una promozione della stessa iniziativa di adesione e di partecipazione... era un periodo di... di estremo fervore in cui tutti quanti... infatti noi abbiamo anche in Puglia... quello che poi è diventato il rappresentante nazionale ... (*parola incomprensibile*)... quindi tutti si muovevano perché i problemi erano... si parlava molto del debito dei Paesi del terzo mondo, e quindi... dalle parrocchie fino ai Cobas, fino... quelli che poi... anche di più dei Cobas, hanno partecipato, hanno promosso tante altre iniziative... quindi un vasto schieramento di associazioni, che proponeva il dibattito su alcuni temi che ritenevano fondamentali. ... (*parola incomprensibile*)... partecipavamo a delle cose sul debito... ma come tante altre cose... come tanti altri problemi che poi... cui abbiamo già visto i risultati, nonostante la privatizzazione, liberalizzazione... di cui tanti risultati stiamo vedendo con il Governo di all'ora, poi col Governo Berlusconi, e poi di nuovo stiamo vedendo un po' delle cose che non ci piacciono troppo con questo

Governo...

AVV. PETITTO - Ho capito...

APRILE R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... sa se in queste riunioni preparatorie per Genova, Salvatore Stasi rendesse note... come dire, intenzioni di preparare atti di violenza... manifestazioni violente e quant'altro? Le ha mai confidato cose così...

APRILE R. - Assolutamente no...

AVV. PETITTO - Assolutamente no...

APRILE R. - ... assolutamente no... anzi, speravamo... avendo alcuni di noi fatta l'esperienza di Napoli, che non si ripettesse la stessa esperienza di Napoli...

AVV. PETITTO - Tornando... tornando un'altra volta a Napoli... l'ultima domanda che avevo dimenticato: prima del lancio dei lacrimogeni, lei ha per caso sentito squilli di tromba, o comunque ha percepito inviti da parte delle forze dell'ordine a lasciare immediatamente la piazza? Attraverso altoparlanti o altri mezzi?

APRILE R. - No, assolutamente no...

AVV. PETITTO - Si ricorda se quella volta a Napoli vi fossero anche degli elicotteri delle forze dell'ordine che volteggiavano sulla città?

APRILE R. - Credo proprio di sì... sì, come no... c'erano anche... durante... come solitamente accompagnano ormai... è diventato un ... (*parola incomprensibile*)... che li accompagnano... durante il corteo, dall'alto controllano, fanno ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - C'erano quindi anche dei velivoli delle forze dell'ordine, degli elicotteri... va bene. Ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE - Al microfono!

AVV. DI CIANNI - Volevo porre una domanda... se lei conosce Emiliano Cirillo?

APRILE R. - Un po' di più...

AVV. DI CIANNI - ... se lei conosce Emiliano Cirillo...

APRILE R. - ... sì, il ragazzo sì... l'ho visto poche volte, ma lo conosco.

AVV. DI CIANNI - Volevo sapere se lui ha partecipato...

PRESIDENTE - Al microfono, avvocato...

AVV. DI CIANNI - ... se lui ha partecipato alle riunioni di preparazione per... per le manifestazioni...

APRILE R. - No, assolutamente... il ragazzo non l'ho mai visto...

PRESIDENTE - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... di Genova la domanda era?

AVV. DI CIANNI - Sì, sì...

APRILE R. - ... non... non l'ho mai visto.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda sola... volevo sapere: lei ha parlato di lancio di centinaia di lacrimogeni; è riuscito ad individuare da quali forze di polizia provenivano? Carabinieri, polizia o altro?

APRILE R. - Loro stavano... praticamente c'era... la cosa che si vedeva era come una... una grata metallica posta in alto a sinistra, e quindi da... da come ho potuto vedere io, il colore era azzurro... quindi... 'sti caschi azzurri, quindi non...

PRESIDENTE - ... (*parola incomprensibile*)... Polizia di Stato?

APRILE R. - ... Polizia... mi è sembrata Polizia...

PRESIDENTE - Polizia... va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Domande? Vuole concludere?

DIFESA

AVV. PETITTO - ... (*intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento*)...

APRILE R. - Mah, sfilando durante questo corteo, ci guardavamo un po' dappertutto, perché lo sguardo cade, no... camminando... ho visto carabinieri, finanzieri...

AVV. PETITTO - ... *(intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)*...

PRESIDENTE - Va bene. Può andare.

APRILE R. - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Chi chiamiamo, avvocato? Chi c'è ancora... Emiddia Papi... e poi?

AVV. PETITTO - ... *(intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)*...

PRESIDENTE - E poi Venezia. Andiamo in sintesi, avvocato... perché parliamo del Professore Campennì...

AVV. PETITTO - ... *(intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)*...

PRESIDENTE - Lei è?

TESTIMONE PAPI EMIDDIA - Emiddia Papi.

ESAME DEL TESTIMONE PAPI EMIDDIA

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Emiddia Papi, nata ad Amantea, Cosenza, il 05/07/50.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato!

DIFESA

AVV. PETITTO - ... *(intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)*... l'avevo anche salutata... la risaluto... buongiorno...

PRESIDENTE - Deve riformulare la domanda...

AVV. PETITTO - ... sì... oltre che il saluto... lei che attività professionale... che lavoro svolge?

PAPI E. - Io sono impiegata all'Amministrazione Provinciale di Roma... però svolgo attività sindacale.

AVV. PETITTO - Svolge attività sindacale. In quale organizzazione sindacale?

PAPI E. - La Federazione delle Rappresentanze Sindacali di base... Confederazione Unitaria di Base.

AVV. PETITTO - Quindi è pleonastico... ... (*parola incomprensibile*)... sindacato di base?

PAPI E. - Sì.

AVV. PETITTO - Siete un'organizzazione denominata comunque rappresentativa... avete incarichi anche in organismi di livello politico? E se sì, quale?

PAPI E. - Politico no... istituzionale, nel senso che...

AVV. PETITTO - Istituzionale...

PAPI E. - ... sì... in questi anni abbiamo raggiunto la maggiore rappresentatività nel pubblico impiego, secondo la legge Bassanini... ottenendo il 5% nelle elezioni e il 5% degli iscritti nei settori del pubblico impiego, e per questo motivo da già sette anni siamo nel Cnel, Consiglio Nazionale Economia e Lavoro, che è un organo costituzionale.

AVV. PETITTO - Lei conosce Campennì... Antonino Campennì?

PAPI E. - Sì.

AVV. PETITTO - Lo riconosce anche in quest'aula?

PAPI E. - Sì...

AVV. PETITTO - Lo deve indicare...

PAPI E. - ... Lo devo indicare?

AVV. PETITTO - ... sì, dov'è seduto...

PAPI E. - ... sì, è seduto alla sua destra...

PRESIDENTE - Diamo atto che indica l'imputato...

AVV. PETITTO - Lo ha conosciuto per quale ragione?

PAPI E. - L'ho conosciuto tra il '98 e il '99, adesso proprio precisamente... insomma in quel periodo lì, per la questione legata ai lavori... ai lavori socialmente utili, nel '97 fu varato il pacchetto Treu, con cui l'allòra Governo Prodi dava il via a tutta una serie di progetti in cui venivano impiegati lavoratori... o in cassa integrazione, o in lunga disoccupazione, e...

AVV. PETITTO - Va bene, questo aspetto... mi scusi, tecnico ci

interessa di meno...

PAPI E. - ... eh insomma ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... quindi lui si è... lo ha conosciuto per questa ragione, perché il Campennì si occupava di LSU?

PAPI E. - Sì, di lavoratori socialmente utili, noi abbiamo fatto incontri al Ministero, manifestazioni, e lui organizzava ed era rappresentante di parecchie, insomma, situazioni di lavoratori socialmente utili qua in Calabria.

AVV. PETITTO - In questi incontri al Ministero vi siete ovviamente seduti ad un tavolo di trattative con rappresentanti al Governo, Parlamentari, Sottosegretari e quant'altro?

PAPI E. - Sì... gli incontri... due volte ci furono incontri addirittura proprio con il Ministro Salvi, due incontri con il Ministro Salvi, ma correntemente gli incontri erano con il Sottosegretario al lavoro, che all'ora era Raffaele Morese.

AVV. PETITTO - La sua organizzazione sindacale ... (*parola incomprensibile*)... ha partecipato alla manifestazione nazionale di Napoli dell'anno 2001 in occasione dell'incontro tra le Cancellerie Occidentali sull'E-Governance?

PAPI E. - Sì.

AVV. PETITTO - Lei personalmente ha partecipato alla manifestazione del 17 marzo 2001 a Napoli?

PAPI E. - Sì.

AVV. PETITTO - Lei ha avuto occasione di incontrare... e in quale momento della manifestazione, il Professore Campennì? Anzi, prima le faccio un'altra domanda, mi scusi... questa gliela faccio... lei ha partecipato dall'inizio alla manifestazione?

PAPI E. - Sì, arrivammo con i pullman a Piazza Garibaldi... ... (*parola incomprensibile*)... il corteo...

AVV. PETITTO - Che era il luogo di partenza...

PAPI E. - ... sì...

AVV. PETITTO - Era una manifestazione numerosa?

PAPI E. - Sì, per quanto mi ricordo, parecchio partecipata... anzi, anche forse oltre le aspettative dei promotori, come spesso accadeva in quegli anni.

AVV. PETITTO - Lei ha esperienza politico-sindacale per cui... cioè, ha esperienza politico-sindacale? Ha partecipato ad altri cortei nella sua attività?

PAPI E. - Beh, veramente sì, sono circa 27-28 anni che faccio attività sindacale, quindi molti cortei.

AVV. PETITTO - Molti cortei. Sa stimare... così, quanto grande fosse quel corteo?

PAPI E. - Beh sì, adesso proprio con precisione... però penso che sull'ordine dei 30-35mila... insomma, un bel corteo.

AVV. PETITTO - Tanta gente?

PAPI E. - ... sì.

AVV. PETITTO - Vi eravate solo voi del sindacato o anche partiti, associazioni... gente comune?

PAPI E. - No, no, no... c'era molta gente comune, insomma... molta gente comune che partecipava, c'erano chiaramente anche associazioni politiche, cioè partiti insomma...

AVV. PETITTO - Ci può dare una indicazione onomastica? Ci può dire quale partito vi fosse, che lei ricordi?

PAPI E. - Sì, erano partiti che... alcuni erano anche nell'area governativa, c'erano pezzi dei Verdi, anche rappresentanti istituzionali per quanto ricordo... c'era sicuramente il partito della Rifondazione Comunista, c'erano pezzi... pezzi dei... Partito dei Democratici di Sinistra mi pare che all'ora si chiamasse ancora... c'erano anche pezzi, per quanto mi ricordo, facenti riferimento ad associazioni diciamo sia laiche, però anche cattoliche, Partito Umanista, eccetera insomma...

AVV. PETITTO - Ricorda se vi erano Parlamentari della Repubblica? E se sì, se ci può dire anche il nome?

PAPI E. - Sì... io adesso dico solo quello che ho visto, perché mi pare ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Certo, quello che ha visto, chiaro...

PAPI E. - ... mi pare che ce ne fossero pure altri, però insomma... sicuramente c'era Russo Spina, all'epoca... anche oggi... Giovanni Russo Spina, che oggi è Senatore del Partito della Rifondazione Comunista... ecco, anche allora sedeva in Parlamento... lui l'ho proprio visto.

AVV. PETITTO - Perfetto... l'ha visto personalmente. Tornando al corteo, e per sintesi rapide... è partito da Piazza Garibaldi, si è snodato lungo il percorso stabilito, immagino... è successo qualcosa? E' andato tutto tranquillo? Un corteo sereno, pacifico?

PAPI E. - Per quanto mi riguarda e per quanto ho visto, era un corteo molto partecipato, ma anche molto allegro, come usiamo dire noi, insomma, cioè colorato eccetera... e noi avevamo portato nei nostri pullman lavoratori, insomma, con... voglio dire, lavoratori... qualcuno anche con i figli, più o meno grandi insomma... e quindi... no, era un corteo molto tranquillo... tra l'altro anche molto, diciamo... come dire, protetto, perché sorvegliato, insomma non so come dire... perché in tutte le strade laterali che circondavano il percorso principale, che mi pare sia Corso Umberto... mi pare... insomma, va beh... ma comunque la via del corteo... c'erano in ogni via laterale, insomma, consistenti gruppi di forze dell'ordine, insomma, quindi era abbastanza ben sorvegliato diciamo... quindi era tranquillo, insomma stavamo tranquilli ecco...

AVV. PETITTO - Le stavo chiedendo... questi gruppi di forze dell'ordine erano visibili o nascosti?

PAPI E. - No, no, erano visibili, sbarravano tutti gli accessi, diciamo, laterali al... al corteo, insomma...

AVV. PETITTO - Sbarravano gli accessi laterali. Quindi bisognava necessariamente andare avanti lungo la strada?

PAPI E. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... un corteo che era autorizzato, aveva il suo percorso, come del resto la stragrande maggioranza... cioè, tutti i cortei, insomma, a cui si partecipa... perché se un corteo non... è vietato, non si può fare, insomma, e quindi...

AVV. PETITTO - E' chiaro... va bene. Dove è arrivata lei personalmente, assieme al suo gruppo, insomma?

PAPI E. - Sì, noi siamo arrivati all'ingresso della piazza, perché già diciamo ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Di quale piazza? Oppure... se non sa il nome, se ce la descrive...

PAPI E. - ... eh, la piazza che da un lato c'ha il Municipio, dall'altro lato c'ha il Maschio Angioino, quindi...

AVV. PETITTO - Quindi è Piazza Municipio probabilmente?

PAPI E. - ... eh sì...

AVV. PETITTO - Va beh, poi lo vedremo noi.

PAPI E. - ... eh... il Maschio Angioino... noi siamo arrivati... il nostro gruppo, insomma il nostro pezzo siamo arrivati all'imbocco della piazza, tutto il resto era già abbastanza pieno, e lì ci siamo fermati un po' perché appunto andare avanti non si poteva perché era abbastanza pieno, insomma.

AVV. PETITTO - Quindi avete trovato una sorta di ostruzione, nel senso che non si poteva andare più avanti. Lei è a conoscenza se il corteo doveva concludersi in qualche modo? E più nello specifico... lei è a conoscenza se vi era stata una richiesta di incontrare i leader politici che erano riuniti presso il Palazzo del Municipio... del Maschio Angioino... adesso, insomma, non lo so dove... vi era stata una richiesta di recarsi in delegazione e di incontrarli?

PAPI E. - Sì, per quanto...

AVV. PETITTO - Lei è a conoscenza di questo fatto?

PAPI E. - ... sì, per quanto mi risulta, sapevo che doveva

essererci un incontro con una delegazione rappresentativa diciamo del corteo, insomma.

AVV. PETITTO - Lei ha parlato di essere arrivata in Piazza Municipio; la piazza era... faceva parte del corteo autorizzato? Cioè, era proprio autorizzato arrivare lì, permanere lì e quant'altro?

PAPI E. - Sì, sì, per quanto mi risulta sì.

AVV. PETITTO - Arrivati, quindi vi fermate... cosa accade dopo? Dovrebbe provare a descriverci quello che è accaduto?

PAPI E. - Mah, il fatto è che siamo stati fermi... adesso non so valutare benissimo, però un venti minuti, mezz'ora eccetera... e in genere uno ci si chiede perché ci si ferma eccetera... e quello che si diceva era che c'era una specie di trattativa in corso sul numero di questa delegazione, sui partecipanti, su chi doveva andare, su chi non doveva andare... e mi risultava che c'erano anche i Parlamentari che facevano... presenti... che facevano da tramite su questa cosa, insomma, chiedere... forse, non so, si voleva andare di più, non lo so... comunque c'era un... un discorso sul fatto che un gruppo... una delegazione dovesse andare...

AVV. PETITTO - Quindi girano queste informazioni lungo il corteo... e che cosa accade?

PAPI E. - Beh, accade che stavamo lì fermi, ad un certo punto c'è stato... come si dice... abbiamo sentito dei rumori, insomma, che chiaramente erano degli scoppi di... penso di candelotti, insomma lacrimogeni; a quel punto c'è stato un... come si dice... un parapiglia, un panico, gente che veniva indietro, gente che insomma... e ci siamo resi conto che stava succedendo qualcosa che non era previsto, insomma, che nessuno di noi aveva previsto, insomma... e in questa occasione è chiaro che si diffonde parecchio panico, insomma, quindi... tra l'altro c'era anche il pericolo di venire... come si dice... calpestati anche dalla folla, perché era bello stretto, insomma,

questo... il corteo lì, in quella... appena... cioè, dove stavamo noi, insomma...

AVV. PETITTO - Cioè, c'era tanta gente già in piazza... tanta tanta...

PAPI E. - ... c'era tantissima gente... c'era il corteo dietro che chiaramente, diciamo, stava compatto perché pensava di entrare, oppure di avere uno sbocco... insomma, non lo so adesso... e questa cosa qua... e quindi si è diffuso un senso di panico...

AVV. PETITTO - Questi lacrimogeni... mi scusi, la interrompo per essere più specifico... questi lacrimogeni erano sparuti, qualcuno, o erano... ci dica lei quanti erano... non il numero preciso, insomma... oh Dio, se ha il numero, è ancor meglio...

PAPI E. - No, il numero preciso non lo potrei proprio dire, perché in quel momento...

AVV. PETITTO - Ma sotto il profilo quantitativo?

PAPI E. - ... eh, cominciavano ad essere parecchi... dopo i primi scoppi, sono stati parecchi; poi nel momento in cui si cercava di... o andarsene verso dietro, o di cercare una via, insomma, di fuga... noi eravamo gente, voglio dire, normale... c'avevamo pure una responsabilità rispetto ai lavoratori che abbiamo portato in piazza, quindi cercavamo di capire da quale parte si potesse uscire, insomma, no... e a quel punto... noi, tra l'altro, voglio dire questo... quando siamo entrati... entrati!... non siamo proprio entrati nella piazza, però insomma stavamo al limite dell'ingresso della piazza con la fine, diciamo, del corso lì... sulla nostra sinistra mi pare... sì, c'era un bel drappello della Guardia di Finanza, che c'era pure molto strano perché ho detto "io sono dal 1972 che sono entrata a lavorare in una fabbrica, insomma da all'ora abbiamo fatto sempre manifestazioni sindacali, eccetera eccetera... io non ho mai visto per esempio la Guardia di Finanza in funzione di ordine pubblico"... per

cui c'era sembrato molto molto strano... anche vestiti in modo un po' diverso dai soliti... diciamo, forse dell'ordine; e a quel punto...

AVV. PETITTO - Cioè, com'erano vestiti? Qual è la peculiarità che l'ha colpita?

PAPI E. - Era un po'... adesso non vorrei dire... però, insomma, non avevano le solite divise normali, erano un po' imbottiti, ma... un po'... divise un po' diverse, insomma, dal solito, ecco. E poi abbiamo cercato appunto... mentre cercavamo di defluire e di cercare una via, insomma, perché non c'avevamo nessuna intenzione di... tra l'altro, insomma, di essere coinvolti, insomma, in... invece da tutte le parti venivano fuori, insomma, forse dell'ordine che chiudevano la piazza, e quindi... e, a loro volta, sparavano candelotti, insomma ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Fermiamoci un attimo... fermiamoci un attimo...

PAPI E. - ... si è fatta pesantuccia, ecco...

AVV. PETITTO - ... si è fatta pesantuccia... fermiamoci qui. Che effetto determinavano i lacrimogeni? Sulla sua persona, per esempio, e su quelli che aveva... e su quelli che ha visto... quelli che ha visto intorno a sé?

PAPI E. - Eh, a parte la difficoltà respiratoria, lacrimazione, e poi soprattutto il senso di panico... cioè, ognuno cerca di... in queste occasioni qua, insomma... tra l'altro poi la folla è facilmente... cioè, voglio dire, insomma, se non... non si sa quello che può succedere, per cui il senso di panico è forte, voglio dire, insomma eh...

AVV. PETITTO - Sotto il profilo visivo, oltre alla lacrimazione dei propri occhi, lei ha visto anche altro? Cioè, determinano qualcosa questi lacrimogeni? In altre parole, l'aria rimane limpida, l'aria circostante?

PAPI E. - No, no, non rimane assolutamente limpida...

AVV. PETITTO - Eh, dovrebbe descriverlo perché deve

rappresentarlo alla Corte...

PAPI E. - ... l'aria non rimane limpida, cioè c'è pure una specie di nebbia, insomma... poi... adesso... un po', cioè... certo, insomma, poi c'è chi la piglia di sbocco... noi abbiamo cercato di andare verso il mare... tra l'altro in questa occasione qua io ho visto bene Giovanni Russo Spena, deputato, che... non so se parlava con un responsabile dell'ordine pubblico... però diceva "ma fermateli, fermateli, date una via d'uscita, non potete chiudere insomma..."... c'era questo senso ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Questo accadeva... accadeva accanto a sé? Cioè Giovanni Russo Spena... l'Onorevole Russo Spena era vicino alla sua persona?

PAPI E. - Ad un certo punto sì... prima no perché penso che stesse avanti per... però nella concitazione sì ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - E parlava... parlava con una persona o parlava al telefono con una persona?

PAPI E. - No, no, no, parlava con delle persone, però io non è che so...

AVV. PETITTO - Non sa chi fossero?

PAPI E. - ... no, questo non lo posso sapere.

AVV. PETITTO - Prima del lancio dei lacrimogeni... vorrei che ritornasse col pensiero alle fasi antecedenti... lei ha sentito inviti, variamente rivolti e nei modi più disparati, a lasciare urgentemente la piazza, ad allontanarsi, rivolti dalle forze dell'ordine? Ha sentito qualcosa gridata attraverso altoparlanti... tipo "vi ordiniamo di andare via" o similari? Ha sentito squilli di tromba?

PAPI E. - No, assolutamente no, niente di questo.

AVV. PETITTO - Quindi se io dico che i lanci di lacrimogeni sono stati inaspettati, assolutamente... appunto inaspettati, dico bene?

PAPI E. - Sì, assolutamente inaspettati perché noi stavamo tranquilli e calmi, quindi non...

AVV. PETITTO - Ho capito. Quindi dopo questi scoppi, ha parlato anche... che ricorda che alla sua sinistra, quindi alla sinistra della piazza rispetto all'entrata dal Corso, dal quale stavate provenendo, vi era la Guardia di Finanza. Vi erano... che lei ricordi... se li ha potuti distinguere... altri Corpi di forze dell'ordine in piazza, e se sì, quali? Dalle divise, se li ricorda?

PAPI E. - Sì, c'erano i carabinieri e la Polizia di Stato.

AVV. PETITTO - E la polizia. Che cos'è accaduto? Cioè, lei ha parlato "hanno chiuso"... mi pare che abbia usato questo verbo... chiuso cosa e come?

PAPI E. - Eh eh, essendo... come si dice... circondati da... dalle forze di polizia che continuavano, diciamo, a sparare lacrimogeni, era impossibile uscire, anche perché chi si dirigeva dalla parte loro, veniva bastonato, insomma, voglio dire...

AVV. PETITTO - Allora descriva... descriva questo... le forze dell'ordine si sono limitate a lanciare i lacrimogeni, o hanno fatto altro? Cosa? Se hanno fatto altro?

PAPI E. - Io da questo punto di vista ho visto pochissimo, però insomma ho visto che i manganelli roteavano e calavano sulla testa, sui corpi della gente, insomma, chiaramente... per cui...

PRESIDENTE - Lei è stata ferita, signora?

PAPI E. - ... no... no, no, no... no...

PRESIDENTE - E' stata colpita?

PAPI E. - No, solo dal fumo dei lacrimogeni e niente altro.

AVV. PETITTO - Lei ha visto persone cadere intorno a sé mentre cercava di allontanarsi?

PAPI E. - Vicino proprio a me, no... più in là sì perché noi ci trovavamo all'imbocco della piazza, e ad un certo siamo riusciti a defluire verso il mare, insomma, diciamo...

AVV. PETITTO - E mentre lei defluiva, notava che gli spazi in

piazza si chiudevano sempre più? O la polizia lasciava le persone libere? Le forze dell'ordine lasciavano le persone libere di andare via?

PAPI E. - No, no... .. (*parola incomprensibile*)... questa è stata l'unica via di uscita, per cui c'è stato pure un bel parapiglia nel... la gente chiaramente, insomma, voleva scappare da quel luogo, quindi insomma... c'è stata poi questa possibilità di defluire in questa... in questa via lì, che ad un certo punto è stato l'unico... non so se è stata una cosa concordata, questo non lo so, però è stato l'unico punto da cui si poteva andare via.

AVV. PETITTO - Ho capito. Quindi una via che mi pare, se non ho compreso male, mi perdoni, andava verso il mare? Ho compreso? L'ha detto?

PAPI E. - Sì, la via che costeggia il mare...

PRESIDENTE - L'ha detto, avvocato... l'ha detto...

AVV. PETITTO - L'ha detto... eh no, non avevo... .. (*parola incomprensibile*)... Quindi lei va verso il mare, un po' in salvo, in riparo... che cosa accade dopo?

PAPI E. - Che andando... io la via non la conosco, insomma, che cos'è... comunque girando poi a sinistra... .. (*parola incomprensibile*)... non avendo ... (*parola incomprensibile*)... fronte il Maschio Angioino, girando verso sinistra, c'era tanta gente che defluiva... se non sbaglio c'era pure il camioncino di uno dei Partiti, insomma, che andava da quella parte, se non sbaglio... però non posso essere proprio esatta su questo ricordo...

AVV. PETITTO - Va bene...

PAPI E. - ... ci siamo incamminati da quella parte, e ad un certo punto c'erano parecchi... diciamo, che avevano subito percosse... percosse... insomma, ferite, e ho visto Antonino Campennì che...

AVV. PETITTO - Fermiamoci qua. Lei, prima di vedere Campennì, ha visto altre persone ferite?

PAPI E. - ... sì, ce n'erano altre.

AVV. PETITTO - Altre. Diverse?

PAPI E. - Sì... adesso non so quantificare...

AVV. PETITTO - No, non le chiediamo la quantificazione. Queste persone avevano con sé strumenti... avevano con sé qualcosa? Avevano oggetti?

PAPI E. - No, no... .. (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - No. Allora, nello specifico... nello specifico... ecco, nello specifico... avevano caschi, bastoni?

PAPI E. - Quelli che ho visto io no, erano persone normali...

AVV. PETITTO - Lei può ricordare dov'erano ferite? Cioè, queste persone si lamentavano per aver ricevuto ferite dove?

PAPI E. - Sì, quelle che ho visto io erano un po' ferite alla testa, al viso, insomma, perché poi non è che... se avevano ricevuto colpi... colpi, voglio dire, sul corpo, quello non lo so... qualcuno, insomma, sanguinava, ecco...

AVV. PETITTO - Sanguinava dalla testa?

PAPI E. - Sì, testa, viso...

AVV. PETITTO - Sì. Ha detto "ho visto Antonino Campennì"; ci vuole descrivere come l'ha visto?

PAPI E. - Eh, l'ho visto che si tamponava... aveva il viso inondato di sangue, insomma... io stavo con un altro nostro aderente, che è infermiere professionale, ho visto... gli altri non li conoscevo, insomma, però lui istintivamente si era fermato anche per gli altri, insomma, voglio dire...

AVV. PETITTO - Lui, cioè il suo... il suo collega infermiere professionale si era fermato per gli altri? Questo vuole dire?

PAPI E. - Abbiamo visto... insomma, voglio dire...

AVV. PETITTO - ... Sì, sì, sì... no, no...

PAPI E. - ... che c'era gente ferita eccetera...

AVV. PETITTO - ... certo...

PAPI E. - ... e io ho detto "ma lui lo conosco..."... insomma,

perché Antonino Campennì... gli altri non li conoscevo... ho detto "guarda, lui lo conosco, insomma... soccorriamolo, ecco..."...

AVV. PETITTO - Posso sapere il nome di questo infermiere professionale che era accanto a lei?

PAPI E. - Sabino Venezia.

AVV. PETITTO - Quindi avete visto che sanguinava. Da dove perdeva sangue Campennì?

PAPI E. - Dalla testa.

AVV. PETITTO - Era una ferita copiosa? Perdeva molto sangue? Era qualche...

PAPI E. - Mah... sangue lo perdeva, poi la ferita era in mezzo... ricordo in mezzo ai capelli... cioè, ha fatto il soccorso lui chiaramente, io non sono...

AVV. PETITTO - E che cosa è accaduto? L'avete soccorso, e poi?

PAPI E. - E poi Sabino...

AVV. PETITTO - Quello che ha fatto lei ovviamente, signora... quello che ha fatto lei mi deve dire...

PAPI E. - Beh... no, io gli sono stata solo vicino, insomma... chi lo soccorreva effettivamente era Sabino, perché è infermiere, insomma... gli sono stata vicino, poi mi sono accorta che... o è arrivata... in quel momento c'era un'ambulanza, insomma, e quindi dopo che lui aveva prestato le prime... l'ha tamponato, perché non è che poteva chissà che fare... mi pare che sia montato sull'ambulanza, insomma...

AVV. PETITTO - E quindi poi lei l'ha perso alla sua vista...

PAPI E. - ... Eh beh, penso di sì.

AVV. PETITTO - L'ha rivisto poi quel giorno?

PAPI E. - Io no.

AVV. PETITTO - No. Io ho concluso, Presidente.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Sì, solo una domanda... è sicura che è arrivata l'ambulanza, o si è recato da solo al pronto

soccorso?

PAPI E. - No, no, un'ambulanza c'era, l'ho vista con i miei occhi.

PUBBLICO MINISTERO - Okay... grazie.

DIFESA

AVV. PETITTO - Solo una spiegazione, una precisazione: quando ha rivisto Campennì ferito, Campennì aveva con sé qualcosa?

PAPI E. - No, si tamponava... io mi ricordo che c'aveva una... questo me lo ricordo bene, ce l'ho presente... c'aveva una... aveva una camicia, una maglietta, non lo so, bianca e rossa... e insomma, era anche sporco di sangue, però in mano... si tamponava 'sta ferita e basta...

AVV. PETITTO - Lei durante il corteo aveva avuto modo di vederlo, per caso?

PAPI E. - No, non l'avevo visto.

AVV. PETITTO - No... va bene, grazie.

PRESIDENTE

PRESIDENTE - Senta, lei conosce Santagata Michele?

PAPI E. - No.

PRESIDENTE - Non l'ha mai visto?

PAPI E. - No.

PRESIDENTE - Non sa chi sia?

PAPI E. - Non so chi sia.

PRESIDENTE - Ha concluso?

AVV. PETITTO - Io sì, Presidente... grazie.

PRESIDENTE - Può andare.

PAPI E. - Grazie.

AVV. PETITTO - E' rimasto il signor Venezia... Sabino Venezia.

PRESIDENTE - Buongiorno... lei è?

TESTIMONE SABINO VENEZIA - Sabino Venezia.

ESAME DEL TESTIMONE SABINO VENEZIA

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Sabino Venezia, nato a Roma il 16 dicembre '65.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato!

DIFESA

AVV. PETITTO - sì. Buongiorno signor Venezia... lei che attività lavorativa svolge?

VENEZIA S. - Io sono un infermiere presso il Dipartimento di urgenza all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma... nello specifico sono specializzato, faccio ... (*parola incomprensibile*)... in sala operatoria.

AVV. PETITTO - Lei quindi è un ferrista di sala operatoria. E oltre alla... al suo lavoro, svolge per caso attività sindacale?

VENEZIA S. - Svolgo... sì, attività sindacale ... (*intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento*)...

AVV. PETITTO - Nella RDB ... (*parola incomprensibile*)... che è un sindacato di base...

VENEZIA S. - E' un sindacato di base ... (*intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento*)...

AVV. PETITTO - Io sento poco... possiamo alzare un po'...

VENEZIA S. - ... chiedo scusa, ma ho un problema... ... (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)...

AVV. PETITTO - No, no, le avviciniamo il microfono...

PRESIDENTE - No, la vediamo sofferente...

VENEZIA S. - Sì... ho mal di schiena, e quindi nel parlare vado un po' più calmo...

AVV. PETITTO - Se possiamo alzare solo...

VENEZIA S. - ... mi avvicino...

AVV. PETITTO - ... ah va beh, allora lasciamo... forse... lei

conosce Antonino Campennì?

VENEZIA S. - Come Antonino, nel senso come compagno della Confederazione Cobas... .. (*parola incomprensibile*)... attività sindacale... prevalentemente per l'aspetto legato ai lavori socialmente utili.

AVV. PETITTO - Me lo sa indicare, se è presente in quest'aula?

VENEZIA S. - E' alla sua destra.

AVV. PETITTO - Grazie. Quindi lo conosce per un'attività sindacale che svolgete... seppure in organizzazioni diverse, voglio dire...

VENEZIA S. - Sì, nel senso che la storica vertenza dei lavoratori socialmente utili è stata difficilmente presa in considerazione da altre organizzazioni... dalle organizzazioni sindacali classiche, quindi generalmente è stata un po' sempre a vantaggio delle organizzazioni sindacali di base... era una delle forme di deregolamentazione, insomma, storiche del contratto di lavoro, quindi maggiormente nelle organizzazioni di base ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - E quindi sia quella alla quale appartiene lei, e sia quella alla quale appartiene...

VENEZIA S. - (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)... organizzazione Cobas... cioè poi in ambito di iniziative, insomma, nazionali...

AVV. PETITTO - Va bene. Volevo sapere... lei ha partecipato personalmente alla manifestazione del 17 marzo 2001 a Napoli in occasione del Global Forum?

VENEZIA S. - Sì.

AVV. PETITTO - Era presente?

VENEZIA S. - Sì.

AVV. PETITTO - Lei in quale pezzo di corteo si trovava?

VENEZIA S. - Nello spezzone degli ... (*parola incomprensibile*)... l'organizzazione alla quale appartengo e con la quale ero venuto con il pullman...

AVV. PETITTO - Da Roma...

PRESIDENTE - Con la signora Papi?

VENEZIA S. - ... con la signora Papi.

AVV. PETITTO - ... eh, glielo stavo domandando... ma gliel'ha domandato prima il Presidente, benissimo. Lei è partito da dove sono partiti tutti, cioè...

VENEZIA S. - Dalla piazza della stazione... ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Dalla piazza della stazione. Ha sfilato lungo il corteo? Era un corteo numeroso? Scarso in partecipazione? Com'era?

VENEZIA S. - No, no, era un corteo anche sorprendentemente numeroso, e... anche insomma non... fino a quel momento non un classico corteo, nel senso che eravamo... fino a Napoli i cortei sono sempre stati abbastanza non estremamente partecipati... a Napoli è stata in un primo momento anche molto colorato, con molte organizzazioni, non solo spezzoni di partito, ma anche... non lo so, politico variegato, dall'Arci ai partiti della sinistra parlamentare... insomma, alle organizzazioni di base, anche credo a pezzi di sindacalismo confederale, insomma, legati alla CGIL... alla sinistra CGIL... non ricordo nello specifico, però ricordo comunque un buon corteo, un corteo colorato, folkloristico... di lavoratori, per quanto riguarda noi, nel senso che noi eravamo comunque attivati per portare in pullman lavoratori che facevano riferimento alla organizzazione ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Vi erano anche altri soggetti sociali, diversi dai lavoratori? Non so, studenti, disoccupati?

VENEZIA S. - Sì, sì, c'erano...

AVV. PETITTO - Persone normali, comuni?

VENEZIA S. - ... sì, nel senso che c'erano dalla famiglia, e quindi con moglie e figli, alla struttura sindacale... ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Ho capito...

VENEZIA S. - ... notavo di più io...

AVV. PETITTO - ... era più interessato al tema lavoro - sindacato, certo. Siccome ha parlato di partiti dell'arco costituzionale, mi sa indicare se ricorda la sigla di qualche partito?

VENEZIA S. - Rifondazione Comunista sicuramente... perché ricordo che c'era anche un camioncino di Rifondazione con penso un sound sistem, c'era comunque della musica... i Verdi c'erano... ... (*parola incomprensibile*)... parlamentari dei Verdi presenti...

AVV. PETITTO - E Parlamentari... ecco appunto, le stavo chiedendo... vi erano deputati, onorevoli, senatori?

VENEZIA S. - Sì, nel senso... ricordo Russo Spena... Giovanni Russo Spena di Rifondazione, perché comunque era in piazza nei momenti di... non so se c'era una trattativa, o comunque un accordo con le forze dell'ordine quando poi si è cominciata a creare un po' di...

AVV. PETITTO - Ho capito...

VENEZIA S. - ... di ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Lungo il corteo ha notato qualcosa... lungo lo svolgimento, il fluire del corteo, ha notato qualcosa di particolare che ci può dire? Oppure un corteo... siccome l'ha definito festoso, folkloristico, voglio dire...

VENEZIA S. - Il corteo era abbastanza tranquillo... la cosa che oggettivamente ricordo un po' con stupore che comunque in quel momento... diciamo, un po' di stupore è che le forze dell'ordine erano proprio ai bordi delle... delle stradine limitrofe a questo grande corso, che poi va dal... arriva insomma al Maschio Angioino, che parte dalla... dalla stazione; e solitamente, insomma, io ricordo... per l'esperienza personale, di manifestazioni che la polizia è sempre un po' indietreggiata rispetto al decorso... al defluire del corteo; invece in quei casi era... specialmente nella prossimità della piazza, era proprio presente ai lati delle... del corso, ad impedire

l'entrata delle... delle stradine limitrofe. E questa cosa mi destò un po' di stupore, perché oggettivamente non faceva poi pari con la tranquillità del corteo, cioè perché così stretti...

AVV. PETITTO - Quindi erano estremamente visibili e presenti, diciamo?

VENEZIA S. - Sì, ma addirittura...

AVV. PETITTO - ... Quasi aderenti al corteo?

VENEZIA S. - ... poteva addirittura incutere magari timore in qualcuno questa presenza che notoriamente è rassicurante, no... nel senso che sappiamo che c'è la polizia, sappiamo che c'è... comunque vicino le forze dell'ordine presiedevano un corteo... spesso e volentieri è garanzia anche, insomma, degli stessi partecipanti al corteo, qualora si determinino elementi... situazioni di conflittualità con gruppi o con qualcosa... lì, insomma, la cosa era sorprendentemente... dal punto di vista numerico grande, come formazione del corteo... colorata... io intendo per colorata, pacifica... forse il termine non è neanche il più idoneo...

AVV. PETITTO - Va beh, abbiamo capito...

VENEZIA S. - ... ma diciamo tranquilla... e questa presenza destò, insomma, un attimo di... di sorpresa.

AVV. PETITTO - Dove è arrivato con il suo pezzo di corteo lei personalmente?

VENEZIA S. - Noi siamo fermati appena prima dell'ingresso della piazza, quella dove c'è... che non so che cos'è... il Maschio Angioino...

AVV. PETITTO - Quindi nella Piazza del Maschio... vi siete fermati sul limite, all'ingresso?

VENEZIA S. - ... sì, sì, all'ingresso... tant'è che poi quando...

AVV. PETITTO - All'ingresso. Ora... vi siete fermati lì e... ovviamente... voglio dire, la piazza - che lei definisce il Maschio Angioino - che dovrebbe chiamarsi Piazza Municipio era una piazza assolutamente autorizzata al

transito e alla permanenza... cioè faceva parte del...

VENEZIA S. - Noi sapevamo...

AVV. PETITTO - ... chiedo scusa... faceva parte del corteo... che lei sappia, ovviamente... faceva parte del corteo, per come concordato e autorizzato con le forze dell'ordine?

VENEZIA S. - Noi sapevamo... è l'indicazione che avevamo dato ai nostri, nel senso alle persone che avevamo portato coi pullman, che saremmo arrivati in questa piazza del Municipio, e poi lì si sarebbe sciolto il corteo... ... (*parola incomprensibile*)... ci sarebbe stato un intervento di qualche parlamentare, di qualche esponente del comitato dell'organizzazione, dell'iniziativa, e lì sarebbe sciolto il corteo... comunque, diciamo, ... (*parola incomprensibile*)... tutti per scontato che quella piazza era una piazza autorizzata... tant'è che poi comunque noi non è che ci fermiamo lì per non entrare nella piazza! Ci fermiamo lì perché la piazza era stracolma...

AVV. PETITTO - Era stracolma...

VENEZIA S. - ... e di dietro a noi comunque c'era ancora gente, che sarebbe dovuta entrare nella piazza...

AVV. PETITTO - ... quindi dico bene se dico che c'erano ragionevolmente diverse migliaia di persone in piazza... diverse migliaia di persone che anelavano ad entrare in piazza...

VENEZIA S. - Sì...

AVV. PETITTO - ... e che non ci riuscivano?

VENEZIA S. - ... sì, il corteo era fermo per ovvi motivi di occupazione della piazza, di sistemazione della piazza...

AVV. PETITTO - Di dislocazione della piazza...

VENEZIA S. - ... sì, di dislocazione nella piazza dei vari spezzoni del corteo... logicamente ognuno ha i propri striscioni, o comunque le proprie forme di rappresentazione, che si collocano poi all'interno della piazza rispetto ad un palco, rispetto ad un...

AVV. PETITTO - Ho capito. Mi può raccontare che cosa ha

personalmente visto, sentito nel mentre era fermo lì, sul limite della piazza Municipio, in attesa di entrare?

VENEZIA S. - Sì, nel senso che mentre noi eravamo... stavamo per arrivare in piazza, cominciava a circolare la voce di una delegazione del comitato dell'organizzazione dell'iniziativa che avrebbe potuto... che sarebbe dovuta essere accolta... o in qualche modo che avrebbe dovuto, in maniera autorizzata, varcare quella che poi storicamente vengono definite le zone ... (*parola incomprensibile*)... insomma, in una zona a protezione totale... però è un gruppo in rappresentazione del corteo... probabilmente anche perché... sorprendentemente dal punto di vista numerico così... così importante come il corteo, a qualcuno venne in mente... al comitato di organizzazione di rappresentare questa... i temi della... dell'iniziativa attraverso una delegazione che sarebbe entrata... insomma, avrebbe varcato questa... in maniera autorizzata questa... questa zona, questa delimitazione della zona autorizzata. E quindi io ho visto, in maniera... non saprei ridire le parole, insomma, perché la vicinanza non era tanta... però ricordo che c'era, ad esempio, Russo Spena con alcuni signori, che presumo siano stati ... (*parola incomprensibile*)... quindi probabilmente erano responsabili di piazza delle forze dell'ordine... e si diceva fra di noi che c'era una contrattazione perché una delegazione entrasse dentro. Poi d'improvviso qualcosa deve essere successo, nel senso che abbiamo cominciato a vedere i lacrimogeni che volavano da tutte le parti, arrivavano da tutte le direzioni, e le forze dell'ordine che stringevano verso... verso la piazza, cioè dai lati della piazza... stringevano verso il centro...

AVV. PETITTO - Fermiamoci un attimo! Lei dice... i lacrimogeni che venivano da tutte le parti; vuol dire che venivano... provenivano da più lati, più settori, più angoli della piazza?

VENEZIA S. - Guardi, almeno davanti... però non proprio in maniera... cioè davanti e dai lati...

AVV. PETITTO - Quindi frontalmente e lateralmente?

VENEZIA S. - ... frontalmente sì...

AVV. PETITTO - Ho capito. E corrispondeva alla dislocazione di diversi reparti di forze dell'ordine?

VENEZIA S. - Sì, diciamo che c'erano sui bordi della piazza... io vedevo soltanto naturalmente in prossimità dell'ingresso... perché c'era tanta gente...

AVV. PETITTO - Certo...

VENEZIA S. - ... quindi non vedevo... presumo che fossero stati anche dietro, se come... poi era... era nelle cose, insomma... la piazza era delimitata, sapevamo che era delimitata, quindi naturalmente c'erano forze dell'ordine anche dietro; io ricordo quelli dei lati che, ad un certo punto, cominciarono a caricare ... (*parola incomprensibile*)... verso il centro della piazza, e che la gente tentò di... di scappare, tant'è ci fu ad un certo punto una... il camioncino di Rifondazione, questo furgone... proprio un camion con le casse sopra, che disse "mettetevi dietro al camion e defluite con il camion... dietro al camion..."...

AVV. PETITTO - Ho capito. Alcuni passaggi. Prima di questi lacrimogeni... perché mi... se non ho compreso male, il primo atto è: d'improvviso arrivano i lacrimogeni... giusto, sì o no?

VENEZIA S. - Sì, sì... si sentono dei tafferugli, però diciamo che non salta all'occhio perché non si riesce a vedere... da quel punto io non riuscivo a vedere...

AVV. PETITTO - Cioè, lei quando dice "si sentono i tafferugli"... vuol dire che si sentono dei rumori?

VENEZIA S. - ... dei rumori sì...

AVV. PETITTO - De rumori...

VENEZIA S. - ... comunque la piazza che si muove, ecco...

AVV. PETITTO - La piazza che si muove...

VENEZIA S. - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... nella piazza che comincia a muoversi in maniera non razionale...

AVV. PETITTO - Non razionale...

VENEZIA S. - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... un allarme...

AVV. PETITTO - Prima di questa... del lancio dei lacrimogeni, lei... per esempio dalle persone che ritiene potessero essere funzionari della Polizia di Stato, dei Carabinieri o di altri Corpi... che parlavano con l'Onorevole Russo Spena, vi hanno invitato, attraverso altoparlanti o altro, in qualunque modo o maniera, a lasciare la piazza immediatamente?

VENEZIA S. - No...

AVV. PETITTO - Cioè, lei ha avuto in altre parole la consapevolezza chiara e manifesta che vi fosse un ordine di evacuare la piazza?

VENEZIA S. - No, no, assolutamente... noi abbiamo avuto la sensazione ad un certo punto che...

AVV. PETITTO - Scusi, risponda alle mie domande... non c'è stato questo ordine?

PRESIDENTE - Ha risposto...

AVV. PETITTO - Ci sono stati...

PRESIDENTE - ... l'aveva anche specificato prima... va bene...

AVV. PETITTO - ... è un elemento specifico, è congruente...

PRESIDENTE - ... va bene...

AVV. PETITTO - ... vi sono stati squilli di tromba?

VENEZIA S. - No.

AVV. PETITTO - No. Quindi continui... lacrimogeni, questa carica; lei quando parla di carica, che cosa ci vuole rappresentare? Cos'è una carica? Cosa definisce carica?

VENEZIA S. - Forze dell'ordine schierate, che avanzano velocemente manganellando.

AVV. PETITTO - Manganellando chi?

VENEZIA S. - I manifestanti... .. (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Quello che lei ha visto, cioè queste forze dell'ordine che manifestavano... che manganellavano i manifestanti... questi manifestanti erano armati?

VENEZIA S. - No.

AVV. PETITTO - Ha visto manifestanti...

PRESIDENTE - Mascherati?

AVV. PETITTO - ... mascherati?

PRESIDENTE - C'era qualcuno mascherato?

VENEZIA S. - Assolutamente!

PRESIDENTE - Con maschere ... (*parola incomprensibile*)...

VENEZIA S. - No, no assolutamente...

AVV. PETITTO - Con caschi?

VENEZIA S. - ... no, no, no...

AVV. PETITTO - ... Tipo motociclistico, antinfortunistico od altro?

VENEZIA S. - ... No guardi, la concezione dei caschi proprio...

AVV. PETITTO - Va beh, non li ha visti. Volevo sapere... quando ci sono queste cariche... queste cariche provengono dagli stessi lati dai quali provengono i lacrimogeni... cioè, sono cariche frontali, laterali? Frontali e laterali all'unisono?

VENEZIA S. - Io vedo le cariche laterali, avendo visto i lacrimogeni pressoché frontali e laterali verso il fondo... io vedo le cariche laterali, però non posso apprezzare se poi sotto... ad esempio, dove sono stati lanciati... o dal punto in cui sono stati lanciati i lacrimogeni, ci sono state delle cariche...

AVV. PETITTO - Quindi lato sinistro e lato destro vi sono delle cariche; operate... se lo rammenta... da chi, da quali corpi?

VENEZIA S. - No, non me lo ricordo... io ricordo...

AVV. PETITTO - Non distingue la divisa di chi carica a destra e a sinistra. Invece ha distinto per caso...

VENEZIA S. - Distinguo quella della Finanza perché...

AVV. PETITTO - Dov'è la Finanza?

VENEZIA S. - ... nello specifico non lo ricordo... so che... ricordo che prima di arrivare, proprio al limite della piazza, la Finanza era presente sui lati di questo corso, insomma nelle stradine che entravano, la Finanza era presente, e anche particolarmente... queste divise... poi, insomma, entreranno nel lessico... quelle divise anti-sommossa... che era per noi una cosa un po' strana, perché insomma non è che ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Cioè, erano un po' anomale come divise?

VENEZIA S. - ... diciamo che erano divise che poi ci siamo abituati a vedere nelle manifestazioni, no... quindi con paraginocchia, o paragomiti, guantoni, scudi rotondi o scudi quadrati... caschi particolarmente grandi... però era una cosa che non eravamo abituati a vedere, insomma, non si era mai vista ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Ho capito. La Guardia di Finanza era ai lati del corteo, ha detto; rammenta, per caso, ricorda per caso se era anche in prossimità del luogo dove lei è arrivato e da dove poi non è potuto più andare avanti?

VENEZIA S. - Sì... non ricordo nello specifico se era anche... se ha partecipato in quel momento alle cariche, perché lì il momento era concitato, quindi non ricordo se nelle cariche c'erano anche i finanzieri, però...

AVV. PETITTO - Senta, i lacrimogeni causano... uso un linguaggio tecnico... provocavano effetti... che effetti collaterali avevano questi? Anzi, che effetti primari avevano i lacrimogeni?

VENEZIA S. - Beh, generalmente lacrimazione, secchezza delle fauci, irritazioni ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Lei ha provato questo?

VENEZIA S. - Sì, sì, sì.

AVV. PETITTO - Lacrimava molto?

VENEZIA S. - Sì, sì... io poi c'ho il problema degli occhiali, quindi ... (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)...

AVV. PETITTO - Li ho portati anch'io... si appannano se uno piange...

VENEZIA S. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene. Quindi siamo arrivati nella piazza... voi cercate di fuggire... verso quale direzione vi dirigete?

VENEZIA S. - Verso il mare. Noi ad un certo punto... con queste cariche qualcuno comincia a strillare... "chiudono, chiudono, chiudono"... e quindi...

PRESIDENTE - Poi defluite verso il mare...

VENEZIA S. - ... e noi defluiamo verso il mare...

PRESIDENTE - Lei Campennì lo vede?

VENEZIA S. - In quel momento no...

PRESIDENTE - Quando lo vede il Professor Campennì?

VENEZIA S. - ... Io lo vedo nelle prossimità di una fontanella...

PRESIDENTE - Ma nella piazza?

VENEZIA S. - ... no, no, no, no... sul lungomare, quando ormai eravamo defluiti dal corteo, insomma... quando ormai il panico si era... quando ormai eravamo arrivati sul lungomare, tentando di tornare indietro verso insomma i pullman, che stavano...

PRESIDENTE - Cioè, il lungomare sarebbe la Via Marina? Via Marina è il lungomare?

AVV. PETITTO - Ha detto che sulle denominazioni... va beh, forse è la Via Marina. Senta, quindi lei vede Campennì...

PRESIDENTE - Allora... allora... aspetti Avvocato...

AVV. PETITTO - Mi scusi Presidente...

PRESIDENTE - ... facciamolo andare avanti...

AVV. PETITTO - ... no, volevo essere sintetico...

PRESIDENTE - ... no, lei non è sintetico! Allora... lei vede il Professore Campennì dove? Vicino ad una fontanella...

VENEZIA S. - Vicino ad una fontanella...

PRESIDENTE - ... sul lungomare...

VENEZIA S. - ... che si bagna la testa... che si bagna la testa perché ha... perché sanguinava, insomma, era tutto...

PRESIDENTE - Era solo il Professore Campennì?

VENEZIA S. - ... sì...

PRESIDENTE - Lei Santagata Michele lo conosce?

VENEZIA S. - No.

PRESIDENTE - No. E la signora Papi dov'era?

VENEZIA S. - ... era vicino a me... è lei che mi dice... c'erano svariate persone ferite, che però comunque camminavano... io mi ero fermato più volte nelle prossimità, insomma, di qualcuno che accusava o che sanguinava in qualche modo... però...

PRESIDENTE - Per prestare i primi soccorsi? Perché lei...

VENEZIA S. - ... sì, però non avevo nulla dal punto di vista... e quindi generalmente, insomma, mi accertavo che la cosa non era estremamente grave e invitavo appunto... di andare al pronto soccorso... e passavano anche svariate ambulanze, quindi io spesso dicevo "se tu vuoi, fermati qua, mi metto in mezzo alla strada, la prima ambulanza, oppure chiamiamo il 118... ma la prima ambulanza che passa, ti facciamo portare al pronto soccorso..."; ad un certo punto la signora Papi mi chiamò dicendo... "c'è Antonino, compagno di Cobas, che si è fatto male, vieni a vedere"... e io andai a vedere lui che, appunto, stava sotto questa... si sciacquava insomma...

PRESIDENTE - Che ferita era?

VENEZIA S. - ... era bruttina, insomma... una ferita lacero contusa... sul temporale sinistro, tutto... frastagliato, come... come si dice...

PRESIDENTE - Provocata da cosa, a suo avviso?

VENEZIA S. - ... da un corpo contundente...

PRESIDENTE - Tipo un manganello?

VENEZIA S. - ... diciamo che era una ferita da scoppio, ecco... tipica... sì, di una randellata...

PRESIDENTE - Ma gliel'ha chiesto al Professore Campennì come si era procurato quella lesione?

VENEZIA S. - No ... *(parola incomprensibile)*...

PRESIDENTE - E lui non ha detto niente?

VENEZIA S. - ... no, no...

PRESIDENTE - Non le ha detto nulla?

VENEZIA S. - ... proprio dal punto di vista professionale non... non si chiede mai ... (*parola incomprensibile*)... a tutela proprio del paziente...

PRESIDENTE - E va beh, però quella era una manifestazione, voglio dire... eravate... più che un paziente, il Professore Campennì era un compagno della manifestazione!

VENEZIA S. - ... sì, non è che cambia molto...

PRESIDENTE - Non gliel'ha chiesto?

VENEZIA S. - ... non è che cambia molto le cose... nel senso che...

PRESIDENTE - Ah no?

VENEZIA S. - ... in quel momento comunque è una persona ferita... e ad una persona ferita...

PRESIDENTE - Alla persona ferita non si chiede mai?

VENEZIA S. - ... per... sì...

AVV. PETITTO - E' un'etica professionale, insomma?

VENEZIA S. - ... veramente è un obbligo deontologico...

AVV. PETITTO - E' un obbligo deontologico.

VENEZIA S. - ... non si indaga mai sull'origine...

AVV. PETITTO - Posso...

PRESIDENTE - Quindi lei non gli ha chiesto niente, e il Professore Campennì non le ha detto niente sull'origine della ferita?

VENEZIA S. - Può darsi che mi abbia detto... io non... non lo ricordo oggettivamente... io ho visto questa ferita, ho pensato di cercare comunque qualche cosa per poterla tamponare, e poterla quindi vedere meglio dopo un tamponamento... ho trovato dei fazzoletti di carta di questo tipo, e nel momento in cui l'ho vista particolarmente lacera... io ho detto "guarda, va suturata sicuramente, quindi devi andare ad un pronto soccorso, non è pensabile che..."...

AVV. PETITTO - Lei ha parlato di altre... che prima di

incontrare Campennì, ha visto altre persone ferite...

VENEZIA S. - Sì...

AVV. PETITTO - ... ci può dire... se lo rammenta... dove erano ferite? Che ferite presentavano?

VENEZIA S. - Ma generalmente c'erano escoriazioni delle gambe, delle ginocchia o dei gomiti e ferite alla testa...

AVV. PETITTO - Ferite alla testa...

VENEZIA S. - ... sulla testa, sì...

AVV. PETITTO - Compatibili con cosa, queste... così, prima faccia... dando una valutazione da...

VENEZIA S. - Compatibili con percosse, con sassi, o lancio di sassi o manganelli, insomma... generalmente... ferite di quel tipo sul cuoio capelluto che sanguina abbondantemente fanno presupporre che non è una ferita da taglio... generalmente se tamponata, insomma, riduce l'emissione di sangue, cioè i quantitativi... è la ferita frastagliata, la ferita quindi da scoppio, da compressione...

AVV. PETITTO - Lei per scoppio, mi scusi... siccome io sono assolutamente digiuno... scoppio intende una fortissima compressione?

VENEZIA S. - ... fortissima compressione, che lacera i tessuti...

AVV. PETITTO - Che lacera i tessuti...

VENEZIA S. - ... fra un oggetto contundente esterno e la scatola cranica che notoriamente, insomma, è una struttura abbastanza rigida dal punto di vista osseo... i tessuti che sono fra queste due dimensioni, quindi tra la cute e la scatola cranica, se percossi violentemente, esplodono...

AVV. PETITTO - Questo è lo scoppio?

VENEZIA S. - ... è lo scoppio, quindi la ferita presenta dei ...
(parola incomprensibile)...

AVV. PETITTO - E le persone ... diverse persone che lei ha visto... quante ricorda di averne, diciamo, soccorso... impropriamente, visto che lei...

PRESIDENTE - Non credo le abbia contate...

AVV. PETITTO - ... no... no, diverse, poche, qualcuna?

VENEZIA S. - ... beh, ricordo in particolar modo una ragazza che arrivava con una brutta ferita in testa, e... poi ricordo altri due o tre ragazzi con ferite al ginocchio ... *(parola incomprensibile)*...

AVV. PETITTO - Quando lei rivede Campennì che si bagna la testa, voglio dire, era sufficientemente lucido? Era un po' infastidito da... cioè, il colpo, secondo lei, lo aveva un po' traumatizzato? Io mi esprimo in maniera assolutamente laica, quindi lei mi perdonerà...

VENEZIA S. - A me sembrava un soggetto in grado in quel momento di comprendere e di reagire comunque a stimoli... ferite di quel tipo possono anche... naturalmente uno non è che ha un apparecchio radiografico...

AVV. PETITTO - Certo...

VENEZIA S. - ... per cui potrebbero anche essere stati provocati da oggetti più pesanti, quindi esserci un trauma cranico o un ematoma in via di formazione... oggettivamente comunque sembrava una persona provata dal fatto...

AVV. PETITTO - Provata...

VENEZIA S. - ... comunque ferita...

AVV. PETITTO - ... ho capito. Ha visto se con sé avesse oggetti? Qualcosa di... ha colpito la sua attenzione qualcosa di particolare?

VENEZIA S. - No... credo che non avesse neanche i fazzoletti, insomma... cercammo in giro fazzoletti di carta per tamponare questa ferita.

AVV. PETITTO - E dopo che cosa è accaduto? Lei cosa ha consigliato al Campennì?

VENEZIA S. - No, io consiglio... vista la ferita, consiglio a lui di andare al pronto soccorso, perché comunque la ferita secondo me andava subito... finché non si sutura, quel tipo di ferita diminuisce il...

AVV. PETITTO - E sa se è andato poi al pronto soccorso? E se

sì, come?

VENEZIA S. - ... Nel frattempo si è fermata l'ambulanza, quindi io mi sono accertato... ho comunque tentato di capire se su quell'ambulanza ci fosse personale sanitario di - tra virgolette - grado superiore o uguale al mio, nel senso che teoricamente, dal punto di vista deontologico, io non posso affidare un paziente con il quale ho iniziato un trattamento di primo soccorso ad un soggetto gerarchicamente inferiore... quindi avrei dovuto accompagnarlo qualora non ci fosse stato un infermiere di una ambulanza; mentre invece c'era un infermiere sull'ambulanza, e quindi...

AVV. PETITTO - Era un'ambulanza del 118 partenopeo? Insomma, di soccorso?

VENEZIA S. - Non ricordo di preciso se era...

AVV. PETITTO - Va beh... però era equipaggiata, era...

VENEZIA S. - Comunque era un'ambulanza...

AVV. PETITTO - ... un'ambulanza ufficiale equipaggiata, va bene. Ha più rivisto... sa... se lo sa... questa ambulanza dove si è recata? O dove hanno detto che si sarebbero recati?

VENEZIA S. - Presumo al primo pronto soccorso... io non so...

AVV. PETITTO - Non lo sa... va beh, non lo sa. Ha più rivisto Campennì quella sera? Chiedo scusa, mi perdoni... quel giorno l'ha più rivisto?

VENEZIA S. - Io l'ho rivisto uscire dall'ospedale... da un pronto soccorso dell'ospedale... presumo... sotto braccio di agenti, o comunque di forze dell'ordine...

AVV. PETITTO - Ecco, cioè ci faccia capire... dopo quanto tempo l'ha visto... più o meno, tutto questo che c'ha raccontato, la piazza, i lacrimogeni, le cariche... in che fascia oraria, grandemente, può essere collocata? Se lo rammenta?

VENEZIA S. - La piazza credo mezzogiorno... mezzogiorno-l'una...

AVV. PETITTO - Campennì ferito sanguinante?

VENEZIA S. - Campennì ferito... da quando noi andiamo via dalla

piazza... presumo venti minuti... non so...

AVV. PETITTO - E poi lo rivede... quindi siamo intorno... grandemente... 13:20-13:30... quando lo rivede?

VENEZIA S. - ... credo un'ora, più o meno... di preciso non ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Perché lei dove si trovava? Cioè, lo rivede uscire da quale pronto soccorso? Sa il nome? Era lontano dal luogo dove l'aveva...

VENEZIA S. - Non tanto...

AVV. PETITTO - ... dalla fontanella, voglio dire, era lontano?

VENEZIA S. - ... non era tanto lontano... sicuramente era nel percorso che noi abbiamo fatto dalla piazza, quindi diciamo dal lungomare...

AVV. PETITTO - Dalla Via Marina, come diceva il Presidente...

VENEZIA S. - ... dalla Via Marina... verso i pullman... che però non credo che aspettassero più alla piazza della stazione, insomma, a Piazza Garibaldi, ma in prossimità del mare... quindi presumo che quell'ospedale sia... o quel pronto soccorso, adesso non so se era pronto soccorso ... (*parola incomprensibile*)... che dipartimento era... comunque quel pronto soccorso... o sta sulla via...

AVV. PETITTO - Marina...

VENEZIA S. - ... su Via Marina... o comunque nelle... nelle vicinanze...

AVV. PETITTO - ... nelle vicinanze. Quindi, combinazione, l'ha visto uscire?

VENEZIA S. - Io ho visto questa persona uscire con la ferita visibilmente tamponata, quindi presumo suturata, medicata... e la rete chirurgica...

AVV. PETITTO - Cioè, era ben visibile una medicazione sul cuoio capelluto? Sulla testa?

VENEZIA S. - ... sì, sì, sì...

AVV. PETITTO - Era ben visibile.

VENEZIA S. - ... sì...

AVV. PETITTO - Ed era in compagnia?

VENEZIA S. - Era in compagnia... sotto braccio... non ricordo se ammanettato... perché in un primo istante io non l'ho riconosciuto, tant'è che insieme ai compagni ho detto "Ma è Antonino? E' Antonino?"... ho cercato rassicurazione, insomma, dagli altri che potesse essere Antonino... dopodiché ... (*parola incomprensibile*)... un attimo e sono andati via, non...

AVV. PETITTO - Lo ha visto salire su una macchina? Cioè, è scomparso semplicemente alla sua vista?

VENEZIA S. - Sì, sì...

AVV. PETITTO - Ho capito. Ho concluso io, grazie

VENEZIA S. - Grazie.

PRESIDENTE - Domande? Nessuna. Può andare, grazie.

VENEZIA S. - Grazie.

PRESIDENTE - Sospende il dibattimento, rinvia all'udienza di domani per l'escussione dei testi della lista Nucci.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):139.922

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service Spa

L'ausiliario tecnico: FLORIO MONICA

FLORIO MONICA

